



# Fuori dal Comune



ARCHITETTI E DESIGNER STUDIANO IL FILATOIO

Regolamento di polizia urbana



pag. 7

Evacuata Piazza, esercitazione riuscita



pag. 10

Differenziata all'81%



pag. 27

N. 10  
LUGLIO 2017

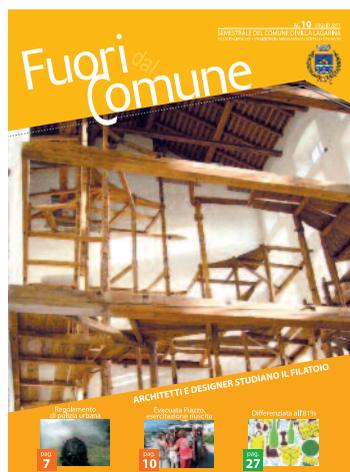


Foto di copertina: archivio Studio G. Marzari

CHIUSO IN REDAZIONE  
IL 30 GIUGNO 2017

Registrazione Tribunale di Trento n° 203  
R. Periodici del 11/12/1995

Periodico semestrale del  
Comune di Villa Lagarina  
Anno VI - n. 10, Luglio 2017

Direttore responsabile  
Luca Nave

REDAZIONE  
redazione@comune.villalagarina.tn.it  
Roberto Adami  
Manuela Cavallaro  
Gianluca Hartner  
Elisa Parisi  
Marco Vender

HANNO COLLABORATO  
Romina Baroni  
Jacopo Cont  
Mario De Biasi  
Flavio Zandonai

Fuori dal Comune  
è anche su  
www.comune.villalagarina.tn.it

Impaginazione e stampa  
Tipografia Mercurio, Rovereto  
info@tipografiamercurio.it

COMUNE DI VILLA LAGARINA  
Piazza Santa Maria Assunta 9, 38060 Villa Lagarina (TN)  
Centralino: 0464 494222 - Fax 0464 494217  
Email: info@comune.villalagarina.tn.it  
PEC: villalagarina@legalmail.it

Stampato su carta Fedrigoni Arcoset white  
proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile



## DENTRO AL COMUNE

Parola alla sindaca ..... 1

## PRIMO PIANO

La persona e l'ambiente sopra tutto ..... 2

Ecco il regolamento comunale di polizia urbana ..... 7

## ATTUALITÀ

Evacuazione di Piazza: esercitazione riuscita ..... 10

Ginnastica nella palestra rinnovata ..... 12

Parco di Pedersano, avviato il secondo lotto di lavori ..... 13

## SOCIETÀ

Giovanna Sguaizer è il volontario dello sport 2016 ..... 14

Col "Social day" ridipinte panchine e altalene ..... 15

## CULTURA

SpazioLab: nuova opportunità di formazione ..... 16

Da Torbole a Innsbruck si studia il filatoio di Piazza ..... 18

Alla scoperta dei "gardellini" ..... 20

Consigli di lettura ..... 22

## ASSOCIAZIONI

Social Catena ..... 23

Schützenkompanie de Castelam ..... 24

## GIOVANI

Graffiti, territorio, storia ed Europa ..... 25

## AMBIENTE

Raccolta differenziata: a giugno raggiunto l'81% ..... 27

Zanzara tigre: ai cittadini chiediamo di fare di più ..... 29

Canne fumarie: obbligatoria la manutenzione ..... 30

## PARTITI

Villa Lagarina Insieme ..... 31

Civica per l'Unione dei comuni ..... 32

Comunità Attiva ..... 33

# Parola alla sindaca



Affrontare l'argomento "ius soli" richiede un'analisi complessa mentre, al contrario, può essere semplice cavalcarlo ideologicamente. Mi riferisco all'acceso dibattito politico di questi mesi in merito al riconoscimento della cittadinanza ai bambini nati in Italia da genitori stranieri.

Prima di esprimere un parere personale sono solita fare alcuni approfondimenti e a tal proposito voglio citare un documento di studio sulla "cittadinanza" che ho trovato sintetico ed esaustivo, curato dalla Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze del Ministero degli Interni. Oltre all'interessante excursus sull'evoluzione normativa fino alla vigente "legge organica" (L. 92/1992), viene messo in evidenza come que-

sta non appare in grado "anche confrontandola con quelle degli altri stati dell'UE, di recepire pienamente la nuova domanda di integrazione derivante dall'imponente fenomeno dell'immigrazione", stante la conferma della trasmissione della cittadinanza per "ius sanguinis": un bambino è italiano solo se almeno uno dei genitori lo è.

La proposta di legge, già approvata alla Camera nel 2015 e ora in discussione al Senato, mira invece a rendere più semplice il riconoscimento della cittadinanza a bambini che di fatto sono italiani: con l'introduzione dello "ius soli temperato" ai nati in Italia da genitori stranieri in possesso di permesso di soggiorno lungo e residenti in via continuativa da almeno 5 anni, o dello "ius culturae" ai nati da genitori stranieri o arrivati in Italia prima del compimento dei 12 anni a condizione che abbiano frequentato almeno un ciclo scolastico.

Per i cittadini extra UE sono richiesti anche reddito minimo, alloggio idoneo e superamento di un test di conoscenza della lingua. È bene ricordare come il conseguimento dello status civitatis implichi l'acquisizione dei diritti ma anche dei doveri legati alla cittadinanza.

La modifica legislativa in corso non minimizza quindi affatto l'importanza della nostra cultura e della nostra identità ma ci allineerebbe a Germania, Francia e Gran Bretagna.

Non sarebbe poi affatto la causa di un aumento degli stranieri: il flusso migratorio, come ho già avuto modo di affermare, è inarrestabile e destinato a salire ulteriormente se l'Unione Europea non adotta una politica giuridica ed economica adeguata per ricostruire le condizioni di vivibilità minime in quei Paesi che danno origine alla migrazione.

[ScriviAllaSindaca@comune.villalagarina.it](mailto:ScriviAllaSindaca@comune.villalagarina.it)

## Lo sapevi che...

- La sindaca versa ogni mese 200 euro su un fondo comunale destinato alle spese dei consiglieri delegati, alla comunicazione e rappresentanza.
- Sindaca, vicesindaco e assessori si sono autoridotti l'indennità del 7,30% rispetto a quanto spetterebbe loro per legge, facendo risparmiare alle casse comunali 42.000 euro nell'arco della consiliatura.
- Nessun costo per rimborsi spese viene addebitato al Comune dalla Giunta: nello svolgere le loro mansioni tutti usano i propri apparati informatici privati e a proprie spese telefonano col proprio cellulare e viaggiano sul territorio provinciale con la propria vettura.



# La persona e l'ambiente sopra tutto

## Approvato dalla maggioranza il bilancio 2017

Lo scorso 16 marzo il consiglio comunale di Villa Lagarina ha approvato il bilancio di previsione 2017 e il documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2017-2019, col voto favorevole della maggioranza e contrario delle minoranze.

Il Dup raccoglie analisi e programmi di medio periodo, indirizzando le scelte strategiche, oltre alla relazione politica della giunta. Il bilancio articola invece le decisioni del 2017 e pareggia a 8 milioni, 336 mila e 332,77 euro. Serviranno 4,05 milioni per le spese correnti, mentre 1,83 milioni saranno investimenti. La chiave di lettura dell'intero documento è riassunta dalla sindaca Romina Baroni: «Non può bastare il prodotto interno lordo per indicare lo stato di benessere di una società. È indispensabile sostenere la crescita umana e sociale, la capacità di recuperare lo spirito di mutuo aiuto tra persone. Per questo la nostra attenzione va principalmente a sostegno delle famiglie, dei giovani, degli anziani e di chi ha perso il lavoro. Allo stesso modo investiamo in cultura, turismo, opere pubbliche e naturalmente teniamo sopra tutto la salvaguardia dell'ambiente.

Il 2017 segna il cambiamento e il nuovo assetto della macchina amministrativa sovra-comunale. Siamo attraversando una stagione sempre più complessa dove le persone sono stanche, intolleranti e sfiduciate. Ho avuto modo di risentire il famoso di-

scorso che Robert F. Kennedy tenne nel 1968 all'Università del Kansas, nel quale spiegava quanto sia limitante valutare il benessere di una collettività considerando unicamente il Pil che "Misura tutto eccetto quello che rende la vita degna di essere vissuta". Sono passati quasi cinquant'anni e l'economia mondiale si basa ancora sul Pil. Fa eccezione il piccolo Bhutan dove si misura la Fil, ovvero la "felicità interna lorda" che prende in considerazione la qualità dell'aria, la salute dei cittadini, l'istruzione, la ricchezza dei rapporti sociali. Siamo al punto di non ritorno: consumiamo più risorse di quelle che il nostro pianeta ci può dare, la ricchezza è sempre più in mano di pochi, inquiniamo a discapito della nostra salute e delle generazioni future, innoviamo i settori della comunicazione eppure dialoghiamo sempre meno, l'età media si alza, il clima cambia, il lavoro diminuisce e le disuguaglianze crescono».

### ENTRATE PROPRIE

Anche quest'anno il Comune sceglie di non istituire l'addizionale Irpef e di non aumentare l'Imis, nonostante sia diminuito il gettito fiscale comunale per effetto di: approvazione dell'ultima variante al Prg, che ha accolto molte richieste di cambio di destinazione urbanistica da aree fabbricabili a inedificabili; rateizzazione a cui molti contribuenti ricorrono; una percentuale più o meno costante di ingiunzioni di pagamento che non sono ancora chiuse.

### INVESTIMENTI

Già finanziati piccoli lavori di completamento e arredo della scuola media; riqualificazione dell'accesso al cimitero e alla scuola materna di Pedersano; realizzazione del parco di Pedersano; acquisizione delle aree interessate alla realizzazione del capolinea di Castellano il cui iter di esproprio è in corso mentre il progetto esecutivo, l'appalto e l'esecuzione saranno a cura della Trentino Trasporti; realizzazione della centralina elettrica sull'acquedotto di Castellano; interventi di riqualificazione energetica sugli impianti di illuminazione. Infine, i lavori di allargamento del ponte di via XIV Agosto a Piazza e nuova fermata autobus saranno realizzati contestualmente alla copertura, da parte della società Cartiere Villa Lagarina SpA, del deposito della carta da macero.

### SICUREZZA

È stata concordata, tra forze dell'ordine e polizia locale, l'individuazione di punti da videosorvegliare. Il programma è stato sottoposto all'esame del Comitato tecnico provinciale per il nulla osta all'installazione delle telecamere.

### LAVORI SOCIALMENTE UTILI

33 le persone coinvolte per confermare il forte impegno a sostegno di chi ha perso l'occupazione o è nelle condizioni di non trovarla:

- 12, divise in due squadre, una

- operante al mattino e una il pomeriggio, nell'ambito dell'Intervento 19 - abbellimento nel verde;
- 4, ma il numero dipende anche da quanti anziani fanno richiesta del servizio, nell'Intervento 19 - servizi ausiliari di tipo sociale;
- 5 in cassa integrazione straordinaria o in mobilità impiegati nella pianta organica comunale: 3 rafforzano il cantiere e si occupano anche della vigilanza all'uscita dalla scuola; 2 sono impiegati per supportare lo sportello del cittadino e gli uffici comunali;
- 8 impiegate nel "Progettone": 2 al polo museale di Palazzo Libera, 1 alla biblioteca, 3 per manutenzione del verde, 2 per custodia e vigilanza degli impianti sportivi;
- 1 (almeno), proposta dal Comune, entrerà nel team di manutenzione ambientale della sentieristica collinare nell'ambito dei lavori socialmente utili sovra-comunali;
- 3 saranno impiegate nell'Azione 20.2, progetto sovra-comunale volto a realizzare iniziative di accompagnamento, socializzazione e animazione delle persone anziane o in difficoltà: 2 al Centro servizi anziani di Villa Lagarina; 1 alla Casa di riposo Opera Romani di Nomi.

Sarà inoltre mantenuta la disponibilità ad attivare il progetto sperimentale Azione 20.3, per l'inserimento occupazionale di persone iscritte nell'elenco provinciale con riferimento alle norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Il Comune è anche disponibile a ospitare, in convenzione col Tribunale di Rovereto, fino a 2 persone che estinguono una sanzione penale con un'attività non retribuita a favore della collettività.

### SOCIALE

Confermate le risorse per anziani, prima infanzia, scuola, famiglia. Rimangono strategici: Centro servizi anziani, nido sovra-comunale, Tagesmutter e micronido, Spazio famiglia 180°, posticcio scolastico, aiuto ai compiti, colonie estive, piedibus, Spaziolab e tutte le iniziative erogate in attuazione ai principi del marchio Family in Trentino e agli obiettivi del Distretto famiglia.

Il Centro servizi anziani amplia l'orario fino alle 17 e aumenta il numero massimo di partecipanti all'attività motoria: da 8 a 10. Sarà riproposto il progetto "E-state al fresco" così come si continueranno a proporre educazione motoria e conferenze. Per il servizio all'infanzia (0-3 anni) rispetto all'applicazione della retta mensile viene mantenuto il riferimento all'indicatore Icef e restano

fisse la quota presenza e il prolungamento dell'orario.

Prosegue il servizio di asilo estivo in compartecipazione con Pomarolo e Nogaredo. Confermata la colonia estiva. Progetto Ge.Co. - Genitori Comunità: proseguirà su iniziativa diretta del Comune l'esperienza a favore delle ragazze e dei ragazzi di Castellano. Continua anche l'impegno all'interno del Distretto famiglia della Destra Adige e saranno organizzate nuove serate informative in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari o altre associazioni.

### RETE DI RISERVE DEL BONDONE

Il Comune di Trento, capofila, ha dato l'incarico per la redazione del Piano di gestione che consentirà l'inizio della seconda fase partecipativa con tutti i portatori di inte-

### Artisti in erba

Una girandola di manine colorate, realizzate con la tecnica dello stencil, si sono trasformate in pesci, fiori, tartarughe, gabbiani, farfalle e un bruco multicolore con le firme dei nostri giovanissimi artisti.

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Castellano, con il sostegno del Comune, hanno trascorso divertentissime mattine a decorare la fontana che si trova nel parco accanto alla chiesa, dando origine a un elaborato in cui gli interventi grafici dei bambini si sono sommati e completati.

Ma prima di cominciare l'opera con colori e pennelli, la fontana andava "preparata", grazie a Gabriele e Andrea che l'hanno in affitto col progetto



"Adotta una fontana" e hanno quindi provveduto a dipingerla internamente ed esternamente di azzurro cielo.

resse. Tali incontri serviranno come base di lavoro anche per la nuova variante al Piano regolatore generale che comprende l'analisi e la pianificazione degli spazi aperti dell'area collinare e montana. Con l'estate sarà operativo il centro visitatori al Lago di Cei gestito in collaborazione col Muse, sarà realizzato il bagno pubblico presso la spiaggia est, si procederà con la pulizia del lago e sarà riqualificata la strada di collegamento che dalla località Sant'Anna porta a Bellaria.

### COMUNICAZIONE

Confermata la redazione di Fuori dal Comune con due numeri all'anno, così come sono confermati ufficio stampa, aggiornamento del sito istituzionale, presenza sui social network e invio di newsletter tramite posta elettronica. Continua anche l'impegno per mantenere operativi i servizi WiFi a Villa Lagarina (cortile di Palazzo Camelli, piazzetta Scrinzi, piazza Santa Maria Assunta, parco di Palazzo Libera, parco dei Sorrisi, parco Attilio Lasta); a Pedersano (spazio antistante il Centro civico); a Castellano (parco delle Leggende, area antistante il bar Castellano). Nel 2016 si è attivata la connessione WiFi anche nella sala del consiglio comunale.

### PERSONALE

Dal 2017 sarà gestito in sovra-comunalità man mano che saranno operativi i protocolli riguardanti i vari servizi individuati nel "Progetto di riorganizzazione sovra-comunale dei servizi da gestire in forma associata tra i Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo". L'organigramma subirà delle modifiche per alcuni pensionamenti

del personale addetto al cantiere e per i quali è ammessa la deroga per la sostituzione. Al più presto sarà definito anche l'orario di apertura al pubblico, unico su tutto l'ambito, fermo restando l'orario dello Sportello del cittadino (aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì).

### POLITICHE GIOVANILI

Nel perdurare della crisi economica e nel crescere della disoccupazione giovanile, si cerca di dare un contributo per fornire formazione e piccole opportunità di occupazione. Si conferma il sostegno al Tavolo giovani della Destra Adige e allo Spazio giovani "La Saletta".

### ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

"Villa Lagarina è cultura". Non è solo uno slogan ma anche la precisa volontà di continuare a investire nelle iniziative culturali in quanto espressione di un valore che è patrimonio storico e artistico, è paesaggio, territorio e cibo, è spettacolo ma è anche conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza, memoria. Le risorse per il 2017 rimangono sostanzialmente stabili. Confermato il sostegno alle manifestazioni più importanti, le associazioni saranno favorite anche con la semplificazione burocratica, le facilitazioni logistiche, la messa a disposizione gratuita degli spazi e del cantiere comunale. Sinergie proseguiranno coi Comuni d'ambito, con la Comunità della Vallagarina e col mondo scolastico e giovanile. Si continuerà a ospitare appuntamenti musicali e teatrali; palazzo Libera e il municipio saranno sempre a disposizione per mostre temporanee. Risorse significative si continueranno a investire nella formazione musicale di base promossa

dalla Scuola musicale Jan Novák e la dotazione della biblioteca sarà arricchita con circa 380 libri.

### ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE PERMANENTE

Si investirà nella formazione rivolta agli adulti e nella condivisione delle conoscenze. Centrale sarà lo SpazioLab, la cui gestione è affidata all'Associazione Energie Alternative.

### URBANISTICA E POLITICHE DEL TERRITORIO

La variante urbanistica 2015 si è conclusa positivamente nel corso del 2016 ed è stato pubblicato per 60 giorni, anziché i consueti 30, l'avviso di apertura della nuova variante al Piano regolatore che riguarda le aree aperte e, in particolare, la revisione del Pda di Cei e tutta la zona montana compresa Cimana. Sono pervenute diverse richieste che saranno valutate in coerenza con quanto finora raccolto e approfondito sul piano forestale, agricolo e della biodiversità, anche tenendo conto del percorso di gestione in atto della Rete di riserve del gruppo del Bondone, di cui fa parte la riserva naturale di Prà dell'Albi-Cei.

### MOBILITÀ URBANA ED EXTRAURBANA

L'amministrazione punta a favorire l'uso di veicoli alternativi all'auto privata e dovrà confrontarsi con le decisioni assunte a livello sovra-comunale, in particolare quelle relative alla viabilità di accesso e attraversamento di Rovereto. Ruolo centrale avrà il Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (Pims), parte integrante del Paes, la cui attuazione vale una riduzione di emissioni in atmosfera di circa 330 tonnellate

di CO<sub>2</sub>. Nel corso del 2017 prenderà avvio il graduale ridisegno della mobilità e della sosta che ha già visto un primo tassello con la collocazione in piazzetta Scrinzi della stazione di interscambio con sei biciclette del circuito "Bike sharing Trentino e.motion".

### TURISMO E PROMOZIONE

Si continuerà a far fronte comune affinché anche l'Apt di Rovereto e della Vallagarina si convinca della strategicità della Destra Adige. Si cercherà di coordinare soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del territorio. Sempre con l'Apt si promuoverà il percorso collinare "Dal" (Destra Adige Lagarina).

### AMBIENTE

Villa Lagarina indirizza e organizza, dal 2006, le proprie politiche ambientali secondo le linee guida dettate dalla certificazione comunitaria Emas. Attraverso la Dichiarazione ambientale, che viene rinnovata nel 2017 e inviata a tutte le famiglie, vengono fornite le informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune in materia di terra, acqua, aria, rifiuti, energia e acquisti verdi.

Centrale resta il Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes). La riduzione di emissioni prevista al 2020 dal territorio comunale sarà di 6.602 tonnellate di CO<sub>2</sub> che corrisponde a un meno 33,2% sulle emissioni al 2008, ben oltre la percentuale minima richiesta (-20%). Il trend porta a considerare raggiungibile già nel 2020 la riduzione del 40% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, prevista dal nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia per il 2030. È avviato il progetto pilota per la

raccolta porta a porta di tutte le frazioni differenziate dei rifiuti a esclusione del vetro. Il 2017 servirà per monitorare la raccolta e iniziare a fare le simulazioni per l'applicazione, nel 2018, della nuova tariffa puntuale. Così saranno finalmente premiati i comportamenti virtuosi. Verrà realizzata un'apposita isola ecologica, adiacente al Crm con apertura controllata elettronicamente, a servizio degli operatori economici del centro storico di Villa Lagarina e delle famiglie con grande produzione di tessili sanitari. Idem a Castellano estesa a chi – avendo la seconda casa a Castellano paese ed essendo quindi servito dal porta a porta – potrà accedervi il giorno in cui chiude casa.

Sarà confermata la partecipazione al progetto di ricerca e monitoraggio sulla diffusione della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) promosso dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto.

### AGRICOLTURA

Si punta a sollecitare i coltivatori all'innovazione e alla differenziazione delle fonti di reddito, approfittando anche delle opportunità di: Piano di sviluppo rurale 2013-2020; nascita della Rete di riserve; collegamento col confinante Biodistretto della Val di Gresta. Questo per valorizzare il territorio con coltivazioni di nicchia o con l'attivazione del turismo rurale. Il tutto valorizzando i terreni abbandonati, salvaguardando il paesaggio e tutelandolo dal punto di vista idrogeologico al fine di garantire la permanenza antropica.

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si avvierà un percorso condiviso di

sviluppo e valorizzazione della zona montana e dei centri storici, dove svolgono la propria attività commercianti e mercati.

### PATRIMONIO FORESTALE

La stazione forestale di Mori procederà al ripristino del sentiero comunale che da Pedersano sale verso Castellano attraversando la località Coste.

### SPORT E TEMPO LIBERO

Sono previsti contributi all'attività sportiva di Lagarina Crus Team, U.S. Vallagarina, G.B. Lagarina, G.B. Pedersano e per l'organizzazione di varie manifestazioni. Sono stanziati risorse da destinare a contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive di valenza sovra-comunale come il 40° Cross della Vallagarina, e il 9° Ciclocross della Vallagarina. È doveroso ricordare i Campionati studenteschi di corsa campestre comprensoriali e provinciali, che Villa Lagarina ha ospitato anche nel 2017. Prosegue anche l'adesione alle iniziative proposte dall'Agenzia per la promozione dello sport della Vallagarina e in particolare ai progetti "Sport per tutti" e "Scuola-Sport".

### ALTRO

Il Comune rinnova l'impegno per la diffusione di una cultura delle pari opportunità, e rinnova l'adesione alle associazioni e agli enti che promuovono la pace e la solidarietà internazionale, manterrà i rapporti con la municipalità di Bento Gonçalves e si impegnerà nel percorso di comprensione, coinvolgimento e accoglienza dei nuovi cittadini che scelgono Villa Lagarina per vivere.

di Luca Nave



## Tra proclami e realtà



Nelle prime pagine del Documento Unico di Programmazione comunale viene tracciato il "Quadro delle condizioni esterne", nel quale si esprimono valutazioni sulle politiche del Governo nazionale e del Governo provinciale.

Per quanto riguarda l'ambito nazionale, si fa riferimento ai progressi nella lotta alla corruzione raggiunti dal Governo statale sciolto a dicembre scorso: le considerazioni su questo tema ci sembrano purtroppo in netto contrasto con le numerose inchieste

per corruzione che hanno coinvolto e ogni giorno coinvolgono la gestione della cosa pubblica. Non condividiamo neppure le opinioni dell'amministrazione comunale sul "ritorno alla crescita" dell'Italia e sul "rapido miglioramento del ciclo economico", dato che queste ci appaiono false enunciazioni, in contrasto con le reali difficoltà delle famiglie e con il costante aumento del numero di italiani in condizioni di povertà assoluta, che oggi sono oltre 4 milioni.

Per quanto riguarda il Governo pro-

vinciale, si cita il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dello scorso novembre, varato per "fare meglio con meno". Sicuramente un ottimo proposito, che potrebbe realizzarsi, per esempio, mediante il taglio delle consulenze: basti pensare all'inchiesta sul "caso Deloitte", relativo a un appalto per consulenza di importo elevatissimo in rapporto alla nostra realtà, pari a 7 milioni e mezzo di euro, quasi la stessa cifra che si è chiesto di risparmiare ai comuni trentini.

di Walter Bortolotti

## I conti non tornano



Nel leggere il Documento Unico di Programmazione ci siamo soffermati sulla diversificazione delle entrate: se da un lato, le entrate costituite dai trasferimenti correnti hanno continuato (e continueranno anche in futuro) a diminuire, dall'altro lato, questa diminuzione viene compensata dalla tassazione locale, che ha avuto (e continuerà ad avere) un aumento. Sembra evidente come la diminuzione dei trasferimenti dalla Provincia sia andata a ricadere sui cittadini con l'aumento delle imposte locali. A riguardo, noi ci eravamo già espressi in maniera discordante con l'Amministrazione comunale, in

particolare per quanto riguarda le aliquote dell'Imis introdotte due anni fa.

Si poteva fare in altro modo? Sicuramente l'amministrazione comunale poteva rivedere le spese, che invece dal 2015 al 2017 sono aumentate di oltre 1 milione e 700 mila euro, passando da 5 milioni a 6 milioni e 800 mila euro.

Nel quadro delle spese, registriamo inoltre, con grande sconcerto, un aumento delle "spese correnti", proprio quelle sulle quali avrebbe dovuto incidere la gestione associata dei servizi con Pomarolo e Nogaredo.

E qui torniamo a sottolineare come

questa associazione forzata, dopo la Legge provinciale n. 12 del 2014, non stia portando i frutti sperati in termini di risparmio ed efficienza per i cittadini, soprattutto se si continua ad affidare alcuni dei servizi ad altri enti come la Comunità di Valle.

Non possiamo inoltre non esprimere preoccupazione sul fatto che negli "Obiettivi strategici", si sposta sostanzialmente sulle future amministrazioni comunali il peso delle minori entrate che, nel 2020, scenderanno di quasi 2 milioni e mezzo di euro rispetto ad oggi.

di Gianluca Hartner

# Ecco il regolamento comunale di polizia urbana

“ Come tutti i regolamenti fissa limiti e direttive ma soprattutto vuole indicare norme civili di comportamento per fruire dei beni comuni collettivi. Abbiamo fatto lo sforzo di raccogliere in un testo unico più regolamenti esistenti, cercando di scriverlo in una forma testuale semplice e quindi comprensibile a tutti i cittadini, così da evitare al massimo contestazioni formali, linguistiche e interpretative.

Romina Baroni, sindaca



Composto da 13 capi che raggruppano ben 81 articoli, disciplina comportamenti e attività influenti sulla vita della comunità per salvaguardare la convivenza civile, la salute e la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità e la conservazione dei beni comuni, la qualità della vita e dell'ambiente in tutto il territorio comunale. Dall'utilizzo dei giardini pubblici alle norme sui trattamenti fitosanitari, dalla cura degli animali alla tutela e decoro dell'abitato, passando dalle cose ritrovate fino all'occupazione del suolo pubblico.

Il Consiglio comunale l'ha approvato all'unanimità il primo dicembre 2016 e vi ha apportato alcune modifiche il 22 giugno scorso, per adeguarlo alle "Misure per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili"; approvate

dalla Giunta provinciale il 10 febbraio 2017. Il regolamento è efficace su tutte le aree e gli spazi pubblici e su quelli privati aperti al pubblico. Disciplina inoltre attività e comportamenti in aree, edifici e locali privati non aperti al pubblico quando ne possano derivare effetti dannosi per la collettività.

La vigilanza è affidata agli ufficiali e agenti delle forze dell'ordine o persone appositamente individuate dalla Giunta comunale. Il Comune elimina ogni conseguenza della condotta illecita e si sostituisce nell'esecuzione degli adempimenti omessi, con rivalsa di spese a carico del trasgressore. Le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni alle norme del regolamento sono indicate in ciascun articolo di riferimento. Il trasgressore, alla contestazione della violazione, deve interrompere immediatamente la

condotta illecita, ripristinare lo stato dei luoghi e adempiere le prescrizioni del regolamento, pena l'incorrere nelle violazioni di cui all'art. 650 del Codice penale.

Il secondo capo, che segue le disposizioni generali (Capo I), tratta le occupazioni di spazi pubblici o aperti al pubblico transito, le occupazioni per attività propagandistiche e quelle con veicoli, strutture o materiali che possono creare pericolo. Il medesimo capo stabilisce anche le norme per tende, infissi, strutture e ombrelloni, luminarie, addobbi e festoni e ancora collocamento di tavoli, sedie e piante ornamentali sull'area pubblica; ancora le regole, per posare targhe e cartelli, come allestire chioschi ed edicole nonché palchi e tribune. Anche il collocamento di condutture ha un articolo specifico, così come il posizionamento delle gru.

## ASSOCIAZIONI

Sono esentate dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo tutte le manifestazioni culturali, sociali, sportive e turistiche promosse da associazioni iscritte all'albo comunale e/o sponsorizzate o patrocinate dal Comune. L'esenzione vale per una durata dell'occupazione sino a 10 giorni, salvo particolari deroghe chieste e concesse dalla Giunta comunale.

Il capo terzo, intitolato "sicurezza e salute pubblica", norma il trasporto e uso di materiali di facile dispersione e di oggetti pericolosi, il carico e scarico delle merci, le distanze di alberi, rami, siepi dalle aree di pubblico transito, l'obbligo dello sfalcio di superfici che fronteggiano suolo pubblico (vedi boxino "Proprietari di fondi").

Il capo quarto "igiene urbana, tutela e decoro dell'abitato", detta alcune norme di carattere generale legate alla civile convivenza e poi entra nel dettaglio su danneggiamenti e deturpamenti, pulizia del suolo e strutture, sgombero neve: è obbligatoria la pulizia del piano di calpestio dei marciapiedi, degli ingressi, degli anditi, dei passaggi e dei sottoportici di pertinenza all'abitazione.

Ancora, regole su accensione di fuochi (non si bruciano i rifiuti né all'aperto né nelle stufe), così come non si bruciano le sterpaglie, salvo i quantitativi ammessi dalla legge nel rispetto dei provvedimenti adottati dalla Giunta provinciale.

Petardi? Mai, salvo esplicita deroga che la Giunta comunale potrebbe emettere per Capodanno. Ancora,

ecco le regole sulla distribuzione di materiale pubblicitario e norme per la manutenzione delle facciate degli edifici e il rispetto delle fontane.

Il capo quinto è interamente dedicato agli animali da affezione, dalla loro cura e tutela al trasporto sui mezzi pubblici, dalla sicurezza alla pulizia del suolo pubblico da parte dei proprietari, con articoli specifici dedicati ai cani e all'area corse a loro dedicata e alle colonie di gatti.

Il sesto capo regola il comportamento da adottare in caso di cose mobili ritrovate, normando anche la restituzione, quando possibile.

Il settimo capo tratta il commercio al dettaglio su area pubblica in forma itinerante e/o a domicilio, le raccolte a scopo benefico e di elemosine, sempre ammessa purché non molesta.

All'ottavo si parla di arte e spettacolo di strada: il Comune li riconosce come antica, nobile e apprezzata tradizione popolare da salvaguardare, esclude tuttavia le attività che comportano l'impiego di minori o di animali, quelle a contenuto esoterico e divinatorio o dirette a speculare sull'altrui credulità. Ci si può esibire su tutto il territorio, ma non in prossimità di edifici e luoghi sensibili.

Un capo specifico – il nono – è dedicato alle norme di comportamento per l'uso dei giardini pubblici comunali, in particolare riguardo ai parchi gioco per bambini, luoghi aventi importanti funzioni ludico-ricreative. Notoriamente un tasto dolente in quanto a rispetto di attrezzature e spazi, le regole previste mirano alla tutela delle giovani utenze, dell'arredo verde, delle strutture e attrezzature installate. In par-

## MINORENNI

In alternativa al pagamento di sanzione e al ristoro dei danni prodotti da minori, i genitori possono richiedere alla sindaca di far loro svolgere lavori di pubblica utilità a favore della collettività, consistenti innanzitutto, ove possibile, nel ripristino del danno causato o in altre attività legate alla pulizia, al decoro e al mantenimento del bene pubblico.

icolare nei parchi gioco è vietato fumare e consumare alcolici.

Il decimo regola i mezzi mobili a scopo abitativo/turistico (sul territorio non si possono installare roulotte o caravan per abitarci), il capo numero 11 norma l'utilizzo di prodotti fitosanitari in prossimità di aree sensibili: parchi e giardini pubblici; campi sportivi; aree ricreative;



cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici e asili nido; superfici in prossimità di strutture sanitarie e istituti di cura, asili nido, scuole per l'infanzia, istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado; edifici pubblici e relative pertinenze; asili nido, scuole per l'infanzia e istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado; strutture sanitarie, strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici privati e relative pertinenze; cimiteri; strade aperte al pubblico transito, esclusa la viabilità pubblica a servizio delle aree agricole individuata dalla Giunta

comunale; viabilità ciclo-pedonale. Vi sono in particolare dettate le prescrizioni per: la manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari; la corretta effettuazione dei trattamenti fitosanitari con distanze e orari; la manutenzione, taratura e lavaggio delle attrezzature; il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento delle miscele e dei relativi contenitori.

Infine il capo numero 12 si occupa di inquinamento acustico e l'ultimo sancisce le abrogazioni di regolamenti e ordinanze precedenti.

di Marco Vender

## PROPRIETARI DI FONDI

I proprietari, affittuari, conduttori o detentori di fondi e di aree di pertinenza a fabbricati che fronteggiano le strade o gli spazi pubblici di qualsiasi tipo, devono provvedere a proprie cure e spese al taglio e rimozione dell'erba (è consentita la trinciatura sul posto) nonché dei rifiuti, anche se abbandonati da terzi. Tali operazioni dovranno essere effettuate ciclicamente in modo da garantire la perfetta pulizia e manutenzione dei luoghi.

## Tabella riassuntiva delle distanze minime dalle aree sensibili

Distanze da rispettare da: parchi e giardini pubblici; campi sportivi; aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici e asili nido; parchi gioco per bambini; superfici in prossimità di strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici pubblici e relative pertinenze; asili nido e scuole per l'infanzia; istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado; strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici privati e relative pertinenze; cimiteri; strade aperte al pubblico transito, esclusa la viabilità pubblica a servizio delle aree agricole.

CLASSIFICAZIONE PRODOTTI	DISTANZE MINIME CONSENTITE SENZA STRUMENTAZIONE ANTIDERIVA	DISTANZE MINIME CONSENTITE CON STRUMENTAZIONE ANTIDERIVA	DISTANZE MINIME CONSENTITE CON UTILIZZO DI LANCE A MANO, TRATTAMENTO ESTERNO-INTERNO O SISTEMI A TUNNEL
Tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio: ai sensi del D.lgs. 65/2003 o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al Reg. CE 1272/2008	30 metri	10 metri	È vietato effettuare trattamenti a distanze inferiori a 10 metri
Diversi dall'elenco di cui sopra	30 metri	5 metri	0 metri

# Evacuazione di Piazzo: esercitazione riuscita



Fortissime precipitazioni, esondazione del Rio Molini di Nogaredo (Rio Cavazzino) alla confluenza col Rio Molini di Piazzo (Rio Piazzo o Rio Daiano) che scorrono sul territorio di Villa Lagarina interessando la frazione di Piazzo; distacco di una frana sopra la località Daent e in Val Morela, blocco della viabilità, delle linee telefoniche e dell'elettricità, numerosi diversivi introdotti ad arte da una "talpa"; il vigile del fuoco complementare Italo Todeschi: allarmi prontamente fronteggiati dalle azioni previste dal Piano di protezione civile comunale che, con a capo la sindaca Romina Baroni, hanno portato in salvo i cittadini di Piazzo.

Le emergenze erano simulate e facevano parte dell'esercitazione di protezione civile che domenica 28 maggio, ha coinvolto l'intera frazione di Piazzo, con conseguente evacuazione della popolazione. Ecco la cronaca degli eventi e delle conse-

guenti contromosse attuate dalla macchina dei soccorsi, il tutto comunicato attraverso una sorta di diretta Facebook dalla sede municipale. Ospiti-osservatori al Centro operativo comunale erano anche alcuni amministratori dei Comuni dell'Alta Vallagarina e, per un saluto, l'assessore provinciale alla protezione civile Tiziano Mellarini.

Ore 7.45: a seguito della comunicazione di allerta da parte del Servizio prevenzione rischi, che nella notte annunciava fenomeni temporaleschi diffusi e intensi, con grandine e raffiche di vento, viene convocato dalla sindaca Romina Baroni il Centro operativo comunale (Coc) in servizio continuativo con l'attivazione del gruppo di valutazione e del gruppo delle funzioni di supporto per esaminare la situazione. Si stanno infatti già verificando inondazioni presso l'abitato di Piazzo e aree limitrofe, con possibili danni

a popolazione, beni e cose. I vigili del fuoco guidati dal comandante Gianni Gasperotti presidiano già i corsi d'acqua e cominciano a far evacuare le famiglie la cui abitazione si trova in prossimità del Rio Molini di Piazzo.

Ore 8.50: l'intensità delle piogge determina una probabile colata detritica che potrebbe colpire Piazzo. La sindaca, sentito il Coc e il Dipartimento di protezione civile del Trentino, ordina l'evacuazione delle frazioni. Le forze di protezione civile eseguono l'ordinanza con punto di raccolta individuato presso la scuola elementare di via Stockstadt am Rhein. Nel frattempo la viabilità risulta problematica su tutto il territorio con chiusura di molte strade. I vigili del fuoco, già sul posto dal momento del preallerta, intensificano la presenza, suonano le campane della chiesa della frazione e i veicoli con altoparlante percorrono le vie invitando la popolazione a lasciare la propria abitazione per raggiungere il punto di raccolta. Gruppi di pompieri a piedi "battono" l'intero paese suonando a ogni campanello e bussando a ogni porta.

Alle 9.15 una frana si muove da Val Morela: evacuata anche l'area a valle (zona ai Giardini, cartiera, bocciodromo). Sono interrotte le linee telefoniche e manca la luce. Il Centro operativo comunale viene alimentato con generatore. La pro-

vinciale 20 è interrotta in località Maso Tiaf. Si simula un ferito in località Daiano, prontamente recuperato da vigili del fuoco e croce rossa. Diversi abitanti di Piazza raggiungono il piazzale della chiesa della frazione per poi dirigersi al Crm dove, con fuoristrada e furgoni dei Vigili del fuoco, vengono quindi trasportati alla scuola elementare e censiti uno per uno. Alla scuola è allestito anche il centro di smistamento dei vigili del fuoco, coordinati dal vice-ispettore del distretto della Vallagarina Lodovico Delaiti, che spiega: «Il primo allarme ha coinvolto circa 70 uomini con i corpi dei volontari di tutta la destra Adige, di Rovereto e della sinistra Adige fino a Besenello; successivamente l'allarme ha coinvolto tutti i corpi del distretto, da Folgaria ad Ala». Il centro di smistamento è in costante contatto con il Coc, ma separato perché: «Non dobbiamo intasare la Sala operativa dove opera la sindaca e, inoltre, noi dobbiamo vedere direttamente uomini e mezzi disponibili sul posto».

Ore 11.16 cessato allarme. L'esercitazione si conclude positivamente e il Centro operativo comunale rac-



coglie le relazioni dei responsabili delle funzioni di valutazione e di supporto per valutare, assieme al funzionario del Dipartimento di Protezione civile provinciale, ingegner Andrea Rubin Pedrazzo, tutte le criticità emerse. La sindaca Romina Baroni: «Ringrazio anzitutto i 70 cittadini (sui 430 totali ndr) che hanno preso parte attiva all'evacuazione e naturalmente tutte le forze in campo: 97 vigili del fuoco di 16 corpi della Vallagarina, 14 volontari della Croce Rossa, i Carabinieri della locale stazione di Villa Lagarina, i forestali della stazione di Mori, 10 volontari dell'Associazione Borgoantico che ha curato la ristorazione, tutto il personale tecnico e amministrativo comunale impegnato. La simulazione è andata molto bene: il Piano di protezione

civile deve tradurre in procedure ciò che la autorità devono fare e questa esercitazione ha chiarito ancora meglio come possa bastare un minuto per salvare una vita. Importante, in questi casi, è sapere chi fa cosa».

di Luca Nave

## GRUPPO DI VALUTAZIONE

È composto da: Romina Baroni sindaca; Paolo Broseghini segretario comunale; Gianni Gasperotti comandante corpo Vigili del fuoco; Andrea Giordani responsabile servizio tecnico; Flavio Zandonai delegato del sindaco alla protezione civile.

Le funzioni di supporto coinvolgono: ufficio patrimonio con Ennio Pederzini; funzione materiali e mezzi Stefano Cappelletti; funzione viabilità e vigili urbani Vigilio Baldessarini; funzione censimento danni a persone e cose, ufficio anagrafe con Shara Fait e Karin Manzolli; funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria, assessora Serena Giordani; funzione assistenza alla popolazione assessore Andrea Miorandi; funzione di coordinamento con la Protezione civile e altri centri operativi, funzioni comunicazione e telecomunicazioni vicesindaco, Marco Vender.



# Ginnastica nella palestra rinnovata



Al rientro dalle vacanze natalizie, i giovani fruitori della palestra delle scuole elementari hanno trovato due piacevoli novità: sono stati rifatti i rivestimenti delle pareti e sono state sostituite le lampadine dell'impianto luci del locale, che ora appare più moderno oltre che più piacevole per svolgere le attività sportive. Tutto questo senza perdere un solo giorno di ginnastica visto che, d'accordo con la dirigente scolastica e con la ditta incaricata, l'amministrazione comunale ha provveduto a far svolgere l'intervento interamente durante la pausa natalizia delle lezioni. Entrando nel dettaglio, abbiamo

posato un pannello fonoassorbente in "eraclit". Il colore scelto è il giallo e il rivestimento arriva fino ai 5 metri di altezza. Sono state anche ritinteggiate le pareti perimetrali. Abbiamo scelto di intervenire su questa struttura perché il precedente rivestimento era stato posato circa 20 anni fa ed era tipo moquette. Il tempo e l'usura lo avevano reso piuttosto "polveroso" e, in alcuni punti, tendeva a strapparsi. La scelta del materiale fonoassorbente non sarebbe stata indispensabile, perché le attività della palestra non disturbano le altre. Tuttavia, valutati i preventivi, la posa di questo materiale comportava una maggiorazione di

spesa piuttosto contenuta, a fronte di quello che è comunque un vantaggio in più.

Gli alunni delle elementari, dunque, non si sono nemmeno accorti del cantiere e hanno trovato il lavoro già concluso. Era fondamentale non chiudere mai la palestra, visto che in questo periodo in paese non si può usare l'altra. Tra le altre cose, la struttura a servizio delle elementari è utilizzata anche da diverse associazioni e, anche per queste ultime, i disagi si sono così ridotti veramente al minimo.

L'intervento è costato circa 16 mila euro.

di Flavio Zandonai

# Parco di Pedersano, avviato il secondo lotto di lavori



Torniamo, con il numero estivo di Fuori dal Comune, a fare il punto sul cantiere che sta progressivamente dando forma al parco pubblico di Pedersano. Finiti i movimenti terra necessari alla realizzazione di muri e parcheggi, ora si possono già notare le linee tracciate dai percorsi pedonali e si può avere una prima idea di quello che sarà il

parco nella sua versione definitiva. Certo mancano ancora molti elementi per completare tutte le opere come da progetti approvati. Col mese di luglio abbiamo avviato il secondo lotto di lavori che, in estrema sintesi, prevede la realizzazione del giardino a servizio della scuola materna, che sarà sullo stesso livello dell'atrio dell'asilo stesso e

sarà separato rispetto al resto del parco. Sarà poi prolungato il muro recentemente realizzato a monte, per farlo arrivare fino al teatro. A quel punto ci sarà la chiusura della stradina che, dalla provinciale, porta alla piazza. Sempre nell'ambito del secondo lotto di lavori sarà creato lo spazio dedicato a orto: avrà la duplice funzione di essere a servizio del parroco e di essere occasione educativa per i bambini della scuola che potranno imparare a coltivare qualche piantina. Conclude il tutto l'ingrandimento e messa a norma dello spazio di accesso al teatro. Durante i lavori, la fermata dell'autobus sarà spostata.

La ditta incaricata lavorerà tutta l'estate, con l'obiettivo primario di consegnare il giardino dell'asilo in tempo per la ripresa delle lezioni. Nel frattempo, si completeranno gli allestimenti del parco, con la piantumazione definitiva, la semina dell'erba, il completamento dei percorsi pedonali e del parcheggio a servizio dell'intera area. Proprio grazie all'attenzione dedicata alla creazione dei percorsi pedonali, dal parcheggio si potrà accedere agevolmente e in sicurezza alla chiesa, al cimitero, all'asilo e alla piazza.

Le immagini pubblicate su queste pagine sono relative al sopralluogo effettuato, con i referenti della ditta incaricata dei lavori, a metà di giugno.

di Flavio Zandonai



# Giovanna Sguaizer è il volontario dello sport 2016



Giovanna Sguaizer è, per Villa Lagarina, la volontaria dello sport 2016. Ha ritirato il premio all'ormai tradizionale cerimonia di consegna organizzata dal Coni e dall'Agenzia per lo sport della Vallagarina, che si è tenuta sabato 18 febbraio scorso. Con lei c'era l'assessore allo sport Andrea Miorandi, che ha affermato: «Col suo impegno, a volte conosciuto poco anche dagli stessi addetti ai lavori, sa dare vero senso allo sport». La premiata si dice felicissima: «Un premio che mi ha riempito di gioia, anche perché qui in casa mia sono tutti sportivi ma nessuno ha detto una parola. Anche alla premiazione, organizzata in maniera informale e allegra, mi sono proprio divertita». Giovanna Sguaizer collabora col Lagarina Crus Team già da quando questo si chiamava Crus Pedersano: nel 1984 inizia a collaborare come supporto esterno. Nel 1987 collabora alla prima edizione dell'Annuario 87: il fascicolo (allora era solo un plico di fogli scritti a macchina, da lei) che illustrava l'attività dell'anno. Nel 1988

entra nel direttivo come segretaria e da allora cura tutto quello che passa dalla segreteria/tesoreria con crescente impegno e seguendo il passo della società stessa. Pochi anni dopo entra a far parte anche del gruppo giudici di gara trentini, prima come ausiliaria e poi a tutti gli effetti come giudice, con compiti anche di direzione gara e giudice arbitro. Nel 2004 si mette a disposizione entrando a far parte del Consiglio direttivo Fidal Trentino, anche con incarico di vicepresidente nel quadriennio 2008-2012. Nonostante l'incarico di segretaria e tesoriere in Crus non ha mai disdegnato il lavoro manuale e pratico, anche nella preparazione logistica dell'attività del Lagarina Crus Team, ma non solo. «È proprio per questa ragione che il premio, dedicato a chi lavora "dietro le quinte", lo riteniamo ampiamente meritato da Giovanna: vale come riconoscimento a tutta la sua famiglia, al marito Claudio Pedri e ai figli Silvia e Silvano, in quanto tutti loro trasmet-

tono un grande entusiasmo» spiega l'assessore Miorandi.

Giovanna, dal canto suo, afferma: «Non mi aspettavo proprio questo premio, ma ora mentre mi faccio intervistare sto lavorando per il Crus: piove e in campagna non ci posso stare, dunque sto pensando ai premi della prossima gara». Un impegno ormai lunghissimo. «Sì, sono almeno trent'anni, ma in realtà è di più: mi sono avvicinata al Crus quando mia figlia, che è del '78, aveva 6 anni e ha cominciato a correre. Io non sono una sportiva, a differenza di mio marito. È stato lui a trascinarci e si comincia così, facendo ciò che è indispensabile per poi aumentare l'impegno e, proseguendo, si finisce per fare pure l'impossibile».

Una grande sorpresa. «A casa mia sono stati tutti zitti. Addirittura, mio marito che non ha potuto essere presente perché era ai campionati italiani ad Ancona, mi ha mandato il video che, ho scoperto poi, mi ha fatto il mio vicepresidente. Mi sono tanto divertita anche a rivedermi nel filmato. Ero stata altre volte a questa premiazione, nel pubblico. Questa edizione l'ho trovata ben fatta, per nulla formale e si è dato spazio anche a interventi molto particolari, bravi gli organizzatori. E poi è giusto lavorare per dare opportunità ai giovani: quando lo eravamo noi qualcun altro ha lavorato per dare opportunità a noi: è bello impegnarsi, ognuno per quello che può».

di Luca Nave

# Col "Social day" ridipinte panchine e altalene



Per il secondo anno consecutivo, Villa Lagarina ha aderito al "Social day": percorso di cittadinanza attiva sulla solidarietà internazionale promosso da Mlal Trentino Onlus. L'iniziativa prevede una parte teorica nelle scuole superiori e una in cui gli studenti lavorano, per una giornata, devolvendo lo "stipendio" a progetti di grande valenza sociale. Sabato 8 aprile, dunque, sei ragazzi hanno carteggiato e riverniciato le panchine e l'altalena del Parco dei Sorrisi. Il "datore di lavoro" è stato il Comune e il compenso è andato a finanziare il progetto "Haiti verde - per combattere la malnutrizione in Haiti con gli orti scolastici".

Il "Social day" mira a coinvolgere bambini, ragazzi, giovani, adulti, scuole, aziende, enti pubblici e associazioni in un percorso formativo sulla cittadinanza e la solidarietà. L'obiettivo "solidale" è la raccolta fondi da destinare a progetti di cooperazione e sviluppo. L'obiettivo "sociale" è il coinvolgimento in un

percorso di solidarietà e responsabilità promosso dagli studenti delle scuole: le giovani generazioni "chiamano" il territorio ad attivarsi.

Nel "Social day" sono gli stessi ragazzi a trovare opportunità lavorative presso privati, esercizi commerciali, oratori, enti locali, associazioni o altro. Nel nostro caso, a rispondere alla chiamata è stato il Comune. I compensi ottenuti vengono dirottati, dall'associazione Mlal, verso alcuni progetti; quelli individuati quest'anno erano il già citato "Haiti verde" e "Sostegno alla Cooperativa Rita Atria - Libera Terra; riqualificazione di terreni confiscati alla mafia nel Comune di Salemi - Contrada Masseria Vecchia".

Mlal è un'associazione di cooperazione internazionale con sede a Rovereto, attiva da quasi 20 anni, che promuove programmi di sviluppo in America Latina e Africa. L'esperienza del "Social day" prende spunto da analoghe iniziative attive a livello europeo e nazionale. Nel 2016 il

"Social day", in Italia, ha raccolto 82 mila euro.

A livello di politiche giovanili puntiamo su conoscenza del territorio, scambio generazionale e sull'essere parte attiva della comunità. Questo progetto è perfettamente in linea con tali intenti. Volevamo proporre un'attività pratica e stare all'aperto. Abbiamo scelto un parco pubblico in mezzo al paese: tante persone si sono fermate per informarsi e complimentarsi, dicendosi disponibili ad attivare percorsi simili. Aggiungo che i ragazzi si sono divertiti. Molto, come Comune, puntiamo sulla politica del mutuo aiuto, fondamentale in tempi di scarsità di risorse: col "Social day" abbiamo lavorato in questa direzione.

La cifra spesa in totale dal Comune, che ha così realizzato anche un intervento di cui c'era effettivo bisogno, è di 250 euro.

di Jacopo Cont



# SpazioLab

## Nuova opportunità di formazione



Era il novembre dello scorso anno, quando il Comune e l'Associazione Energie Alternative hanno sottoscritto una convenzione per la gestione dello SpazioLab, da destinare alle attività di educazione permanente. Gli ambienti sono quelli della mansarda all'interno dell'immobile comunale in via Cavolavilla 35 e l'obiettivo è fare da riferimento per laboratori, corsi, lezioni, conferenze e altro ancora, legati alla formazione permanente (lifelong learning); il tutto per incrementare le conoscenze, le capacità e le competenze per la crescita personale, civica, sociale e anche professionale della comunità.

L'Associazione Energie Alternative, da sempre, ha finalità sociali tra cui la promozione e l'erogazione di at-

tività di formazione culturale, inclusi corsi teorici e pratici, laboratori artistici e culturali, iniziative di aggregazione; è anche iscritta all'albo comunale delle associazioni e si è resa disponibile per curare il progetto di gestione dello SpazioLab comunale. Il presidente di Energie Alternative, Egon Angeli, a suo tempo aveva spiegato: «Non ci saranno solo le attività pensate da noi: anzi, puntiamo a essere riferimento per chiunque voglia fare delle proposte». Oltre a ideare e realizzare iniziative proprie, l'Associazione dà quindi supporto logistico a chi chiede gli spazi, divulga e promuove le proposte anche attraverso web e social network; coordina e gestisce l'accesso presentando annualmente al Comune il programma delle attività

e si rapporta periodicamente col referente comunale per le politiche giovanili.

SpazioLab è un centro voluto dal Comune, che mette a disposizione gratuitamente la sede e si accolla le spese di gestione (luce, acqua, gas e raccolta differenziata) così come l'assicurazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria. Le pulizie sono invece a carico dell'Associazione e quest'ultima, nel rispetto della convenzione, chiede un contributo per le pulizie stesse solo per le proposte a pagamento: nulla è chiesto a chi organizza iniziative gratuite.

La convenzione è valida dal primo dicembre 2016 al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata per un massimo di 2 anni.

### IL BILANCIO DOPO SEI MESI DI ATTIVITÀ

Oggi, a diversi mesi dall'inizio dell'attività, il presidente di Energie Alternative, Egon Angeli, racconta: «Abbiamo cercato di promuovere lo spazio, abbiamo avuto alcuni ospiti e incontri anche con realtà più strutturate al fine di aumentarne l'utilizzo. Un dato tendenziale che abbiamo notato è che sono stati pochi i singoli cittadini a chiedere lo spazio: predominano le richieste da parte della associazioni che, evidentemente, sanno catalizzare l'interesse delle persone». Ma come è stato usato lo spazio in questi primi mesi? «Sono ambienti che si prestano a tutti gli utilizzi, salvo

quelli particolarmente rumorosi, visto che ci troviamo in un condominio. Ci sono stati yoga e corsi di formazione, il mobilio è modulare e ben si adatta alle diverse esigenze».

Chi fa richiesta dello spazio? «Primariamente adulti, ma anche qualche giovane e, come detto, le associazioni». Molto, in questo primo periodo, si è lavorato alla promozione. «A fine anno abbiamo chiesto di pubblicizzare lo spazio attraverso il Distretto famiglia della Destra Adige (e quindi anche attraverso la Comunità di Valle) e il Progetto giovani del Comune di Rovereto; stessa cosa con Rovereto Giovani Estate, Smartlab e Università dell'età libera. Inoltre da qualche mese abbiamo inaugurato il nuovo sito internet energiealternative.it, con una sezione dedicata allo SpazioLab.

Tra gli utilizzi fissi, da subito, il lunedì sera è stato presente con continuità il club Acat Montalbano per le proprie riunioni. Successivamente si è data

risposta alla richiesta di incontri di yoga che si sono svolti il martedì. Abbiamo avviato contatti con la responsabile del Distretto famiglia per valutare quali attività potrebbero essere ospitate qui. Il Distretto ha infatti in previsione un progetto legato alla genitorialità: si tratta di un'iniziativa molto ampia che in parte potrebbe coinvolgere anche lo SpazioLab. Anche l'associazione Macramé ha chiesto informazioni e con loro abbiamo avuto i primi incontri.

Tra le altre cose, siamo stati contattati da una psicomotricista e ci siamo incontrati per presentare lo spazio e conoscere il progetto. In questo caso, vista la specificità dell'attività e il suo target, i bambini, abbiamo indirizzato il progetto verso il Centro famiglia 180°. Ancora, abbiamo proposto per serate gratuite sull'alimentazione. Come Energie, invece, proponiamo un corso di formazione e selezione per operatori e volontari di attività di



animazione estiva. Tra le iniziative con valenza anche ecologica, si ricordano i 7 incontri che hanno avuto come tema l'utilizzo consapevole dei pannolini lavabili per future e neo mamme».

di Luca Nave



# Da Torbole a Innsbruck si studia il filatoio di Piazza



Foto archivio Studio G. Marzari

Il filatoio di Piazza è al centro di studi universitari: architettonici quelli portati avanti da un gruppo di studenti dell'Università di Innsbruck, più orientato al design quello contenuto nella tesi di laurea di due studenti della "Laba" di Torbole.

## GLI STUDENTI AUSTRIACI DI ARCHITETTURA PROGETTANO LA RIQUALIFICAZIONE

Sono stati a Villa Lagarina ad aprile i 20 studenti della facoltà di architettura dell'Università di Innsbruck, che studiano il filatoio di Piazza e realizzeranno alcuni progetti il cui filo conduttore sarà coniugare il riuso del volume con la sua antica vocazione. L'architetto Markus Scherer, docente che li accompagna negli studi assieme al professor Klaus Tragbar, spiega: «Questa esperienza è inserita in un esame del mio corso; l'idea condivisa con la sindaca Romina Baroni è orientare i lavori

verso la riattualizzazione della tradizione produttiva. Ogni studente svilupperà la propria idea. Per ispirare il lavoro, abbiamo fatto visita anche ad Abbazia Lariana, in provincia di Lecco, al museo della seta, dove comprendere meglio quale era la produzione che si realizzava anche a Piazza». Come mai la scelta di Villa Lagarina? «È la terza volta che propongo esperienze in Italia: sono già stato a Firenze e Spoleto – racconta il professor Scherer – qui siamo arrivati quasi per caso grazie a un incontro con la sindaca e con alcuni esperti di architettura e paesaggio tra cui l'architetto Giorgio Tecilla. Il compito che ho assegnato ai miei studenti è sviluppare la capacità di riutilizzare volumi esistenti».

A lavori conclusi, le idee saranno presentate pubblicamente.

## LE INDICAZIONI DEL COMUNE

La sindaca Romina Baroni aveva in-

contrato l'architetto Scherer assieme all'architetto Giovanni Marzari, quest'ultimo curatore del restauro del filatoio e progettista dell'attuale sede del municipio.

«Negli ultimi quindici anni – spiega Baroni – sono state ingenti le risorse investite dalla Provincia e dal Comune per salvare un pezzo della nostra storia industriale.

L'idea iniziale era di realizzare un museo e vari sono stati i tentativi di collocazione del filatoio nel panorama culturale trentino. Ma la sfida della valorizzazione richiede la convergenza di diversi interlocutori, anche privati. Oggi l'obiettivo è creare un sistema sovra-comunale sul tema della seta, finalizzato a valorizzare tutte le preziose realtà storiche della Vallagarina, a partire da Ala e Rovereto.

In questo contesto il filatoio va ripensato in stretta relazione al mondo dell'impresa tra cui, in primis, l'imprenditoria tessile artigianale. E non può mancare anche un luogo per l'ospitalità.

Si può ipotizzare un ampliamento del volume sul retro: i locali interni non sono infatti molto ampi. Infine, il parcheggio di attestamento previsto nel piano regolatore all'entrata di Piazza potrebbe essere collegato con un sistema di mobilità alternativa e sostenibile. L'idea è di coniugare conservazione e innovazione».

## UN PROGETTO DI INTERIOR DESIGN

Anna Maffei e Mirko Broilo hanno unito le forze per realizzare una

tesi di laurea intitolata "Filos: progetto di risanamento dell'ex filatoio di Villa Lagarina". Sono studenti della Libera accademia di belle arti di Brescia, che ha una sede anche a Torbole che, per molti, è ormai meglio nota col suo nome in forma di acronimo: "Laba Trentino". Il corso di studi di Anna e Mirko è quello in design. Anna è di Villa Lagarina e, per lei, il filatoio è un elemento familiare. «La riqualificazione di spazi abbandonati è spesso al centro dei nostri corsi e il filatoio mi ha sempre affascinato. Mirko ha subito accolto l'idea di studiarlo e, del resto, anche col relatore abbiamo pensato di concentrarci su una struttura che potesse poi essere oggetto di una reale riqualificazione, che non resti, di per certo, solo sulla carta. Ci siamo poi confrontati anche con la sindaca Baroni che ha condiviso la nostra impostazione». Veniamo dunque al progetto. «Abbiamo pensato che il filatoio potrebbe ospitare la nuova imprenditorialità giovanile, similmente a quanto avviene con Progetto manifattura a Rovereto. Per soddisfare una tale esigenza, il solo edificio esistente ha spazi troppo piccoli, tanto che nella proposta progettuale abbiamo pensato a un nuovo volume. Abbiamo previsto diversi piani



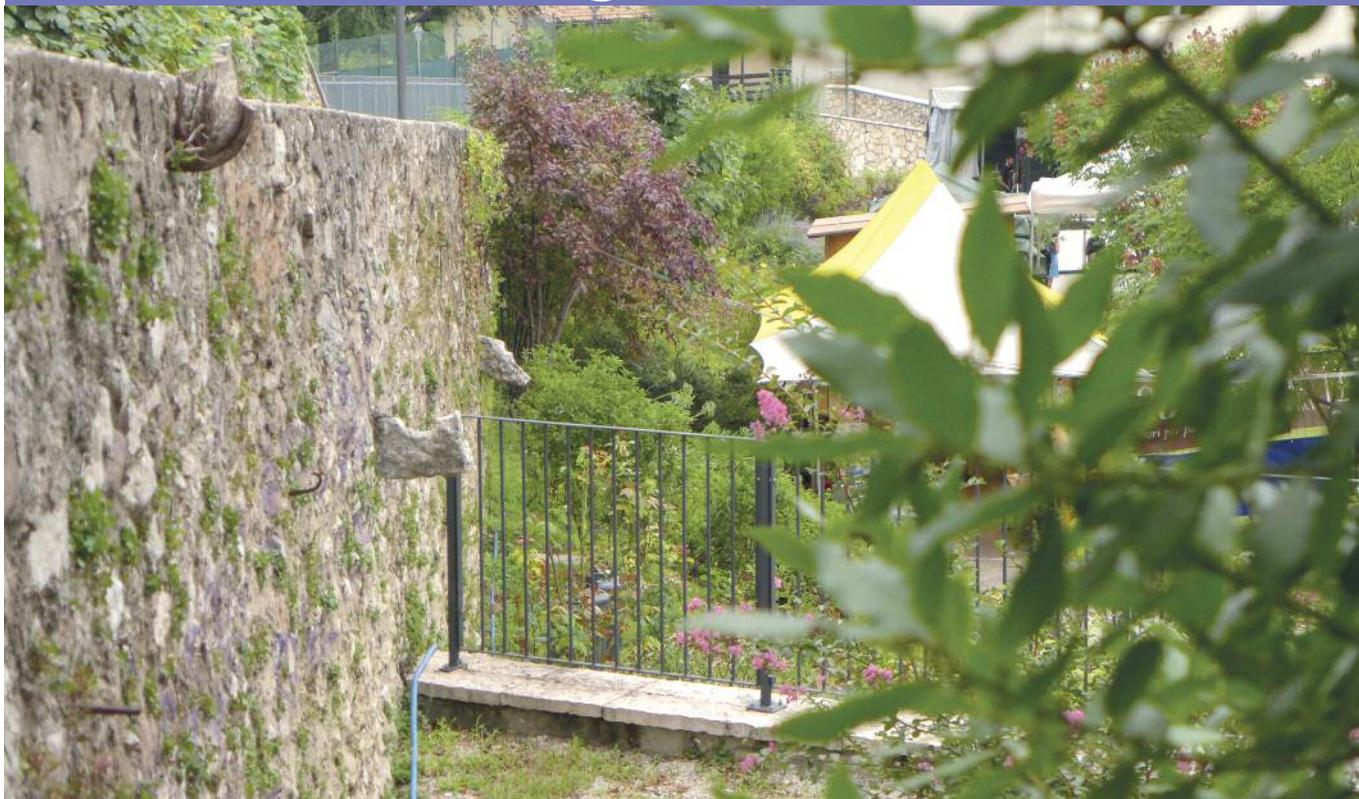
per uffici e zone per riunioni e "co-working" e il tutto potrebbe diventare una vetrina per le imprese; andrebbe attrezzato con ristorante e bar, anch'essi inseriti nel nostro lavoro di tesi». Nel dettaglio sono stati "disegnati" due sale riunioni, una sala eventi, una zona per mostre temporanee a cui si potrebbe accompagnare un'esposizione permanente proprio sul filatoio. «Il progetto di design ha poi previsto di amalgamare il vecchio e il nuovo volume, pur rispettandone le caratteristiche: il contrasto viene valorizzato dal design stesso, che però deve saper trovare anche continuità». Mirko spiega: «Abbiamo preso spunto da diversi tipi di archeologia industriale, sia in Italia che all'estero e a questo abbiamo unito un'analisi della nuova forma di

industria che portano avanti le startup. Si tratta quasi sempre di aziende piccole che fanno servizi per altre aziende. Per questo abbiamo pensato a spazi adatti a loro e che fossero modulari: le nuove imprese possono avere dimensioni diverse e cambiare spesso, abbiamo ipotizzato una permanenza media di circa 2 anni. I separatori dei vari locali sarebbero quindi in vetro e mobili. Abbiamo cercato di giocare anche coi colori, rispettando i cromatismi della parte storica e mettendo tinte più fredde nel volume nuovo». I due laureati hanno ottenuto il voto di 110 su 110. Il loro relatore è stato Andrea Penzo, la correlatrice Michela Baldessari; la discussione è avvenuta alla fine del febbraio scorso.

di Luca Nave



# Alla scoperta dei "gardelini"



I gardelini sono relitti storici di un modo ormai quasi dimenticato di coltivare la vite in Trentino. La riscoperta della loro funzione è iniziata con le ricerche del dott. Mario De Biasi che, nell'ambito della sua tesi di laurea, stava lavorando alla storia dell'agricoltura nei territori alpini, all'importanza della produzione di vino nei due principati germanici di Bressanone e di Trento. Ospitiamo volentieri un approfondimento dello storico di origini altoatesine ma residente a Volano, ospite all'incontro pubblico sul tema, dello scorso 28 aprile a Pedersano.

La presenza della coltivazione della vite fu tale da influenzare in modo non secondario la storia della regione, fin da prima della fondazione del Tirolo.

Per i territori che poi sarebbero diventati sudtirolesi, la vocazione vinicola fece sì che molti conventi d'oltralpe finissero per possedere la maggior parte dei vigneti per esportarne la produzione a nord. Ciò portò alla precoce diffusione delle pergole, presenti fin dal XII secolo, forma d'allevamento che consente di massimizzare la produzione.

La cosa si fa interessante se si considera che in territorio trentino le pergole, nel XVII secolo, pratica-

mente non esistevano. Le forme predominanti di vigneto erano quelle ad astaria e gli altani, che rispecchiavano quelle tipiche della viticoltura di matrice italiana. Laddove esistevano le pergole, erano confinate soprattutto nelle tipiche cesure nelle quali era praticata la coltura mista.

Le cesure erano poderi relativamente grandi appartenenti a signorie laiche o religiose, circondate da un muro che difendeva la produzione agraria dai furti: vi si coltivavano cereali, legumi, cavoli, fagioli, cipolle, più tardi anche mais e patate.

Ed è qui che compaiono i gardelini, supporti in pietra conformati a gan-

cio che ancor oggi si trovano infissi a mezza altezza nei muri perimetrali residui di antiche cesure.

Occorre considerare che le viti delle pergole erano messe a dimora a qualche metro dai muri delle cesure con i tralci rivolti in direzione dei muri stessi. I gardelini servivano a sostenere lo starlezer, uno dei due pali orizzontali su cui poggiava il tetto della pergola, con la sua grata di lattole, stioni, cantinelle e solteri, che in assenza dei fili di ferro era completamente in legno. I gardelini servivano a risparmiare i pali (columelle) della pergola addossati al muro.

A partire dalla fine del XIX secolo le pergole si diffusero in tutto il Trentino, quando, dopo la costruzione della ferrovia, poté iniziare la coltivazione specializzata e quando il vino prodotto nel Welschtirol poté esser esportato verso nord libero da dazi.

Ciò che risulta dalla ricerca è che pergole trentine e pergole tirolesi sono tanto simili nell'aspetto quanto diverse nella loro storia, ma comunque un unicum nel paesaggio agrario vitato italiano ove rappresentano appena il 3,5% dei vigneti italiani.

Della funzione dei gardelini, un

tempo diffusissimi lungo i muri perimetrali delle cesure a coltura mista del fondovalle dell'Adige trentino, quasi dappertutto si era perso il ricordo, tanto che anche nel prezioso volume relativo al Trentino della "Storia regionale della vite e del vino in Italia", curata nel 2012 da Antonio Calò, i gardelini vengono confusi con gli starlezeri.

I due termini, caduti in disuso come tanti altri legati al lavoro nei campi di un tempo, sono tuttavia riportati nel prezioso "Vocabolario Vernacolo - Italiano" di Gianbattista Azzolini (1777-1853).

di Mario De Biasi



# ConsigLibri

a cura di Roberto Adami

## LIBRI PER BAMBINI

Emanuela Bussolati

Ravanello cosa fai?

Con tante storie per imparare la pazienza  
Editoriale Scienza, 64 pp., 2013 (illustrato - dai 4 anni)



Per un bambino l'orto è l'ambiente ideale per apprendere non solo forme, colori, sapori e odori, ma anche per imparare la pazienza: seminare, curare i germogli e aspettare la nascita

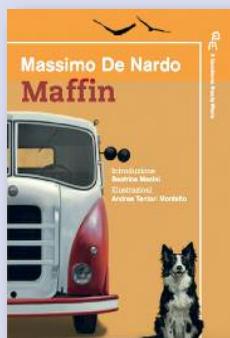
di una piantina significa infatti rispettare i tempi della natura e "coltivare" l'arte dell'attesa. Un libro utile per stimolare il senso di responsabilità, incuriosire il bambino sulla provenienza del cibo, condividere con lui esperienze pratiche e, perché no, iniziare da un ravanello per poi coltivare un piccolo orto in cassetta!

## LIBRI PER RAGAZZI

Massimo De Nardo

Maffin

Rose Sélavy, 153 pp., 2016 (dai 10 anni)



Maffin, un quattordicenne mingherlino, si ritrova a fare da solo qualcosa che nessuno alla sua età normalmente farebbe. Gli è stato affidato un compito difficile e pericoloso: consegnare un orologio speciale, che non deve mai andare né avanti né indietro, altrimenti il tempo si scambussola, un ricordo diventa un fatto che

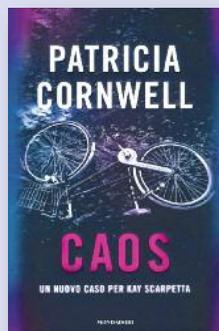
stai vivendo e forse quello che stai vivendo lo vedi come fosse ciò che dovrà accadere. In questa sua avventura sarà aiutato da un amico speciale: Maffin, un border collie.

## LIBRI PER ADULTI

Patricia Cornwell

Caos

Mondadori, 344 pp., 2016



Nella quiete del crepuscolo di una serata di inizio settembre, Elisa Vandersteel, una ragazza di ventitré anni, muore mentre sta andando in bicicletta lungo il fiume Charles. Sembra essere stata colpita da un fulmine, ma poiché è una bellissima giornata, è evidente che la causa debba essere un'altra.

Da giorni Kay Scarpetta riceve sul suo computer ogni pomeriggio alla stessa ora un messaggio vocale con una bizzarra e inquietante filastrocca, sempre diversa. Con "Caos", Patricia Cornwell firma il ventiquattresimo thriller con protagonista l'iconica Kay Scarpetta.

## SAGGISTICA PER ADULTI

Marie Kondo

Il magico potere del riordino

Vallardi, 247 pp., 2016



Un'infinità di oggetti di ogni tipo ci sommergono all'interno di abitazioni e uffici sempre più piccoli, col risultato che non troviamo mai quello che davvero ci serve.

Marie Kondo ha messo a punto un metodo che garantisce l'ordine e l'organizzazione degli spazi vitali e anche la serenità,

perché nella filosofia zen il riordino fisico è un rito che produce anche vantaggi spirituali: aumenta la fiducia in sé stessi, libera la mente, solleva dall'attaccamento al passato. Rimanere nel caos significa invece voler allontanare il momento dell'introspezione e della conoscenza.



# Social Catena



Tutto comincia una decina di anni fa, noi, un gruppo di una decina di ragazzi, affrontavamo quella che viene definita una delle fasi buie della vita: l'adolescenza. Il nostro bisogno di comprendere il mondo che ci circonda ci ha portato a conferenze, incontri, spettacoli, confronti, tavole rotonde e infinite discussioni finché nel marzo del 2011 abbiamo deciso di catalizzare tutta la nostra energia in un progetto: Social Catena.

Giovani e inesperti abbiamo deciso di metterci in gioco, di unire le nostre forze e provare a cercare le risposte alle domande che ci ron-zavano in testa, consci che non erano solo nostre. Abbiamo cominciato con percorsi di formazione personale sulle migrazioni e con la creazione di due planisferi che rappresentano i flussi migratori moderni per l'Italia e del '900 dall'Italia, per permettere così il confronto critico tra i due fenomeni. Questo primo progetto è stato portato in varie scuole e a vari eventi ed è stato il lancio del nostro gruppo.

Il passo successivo è stato il festival "La Storia Siamo Noi", incentrato sulla ricorrenza del 25 aprile e sul suo significato in varie sfaccettature e punti di vista, nelle varie edizioni si

è evoluto e modificato e ha visto alternarsi tra palchi e teatri grandi artisti, giornalisti, giuristi e attori, da Pino Maniaci a Cisco. Abbiamo esplorato il concetto di resistenza sia in chiave storica che moderna. Il festival ha raggiunto quest'anno la quarta edizione. In questi anni abbiamo sempre partecipato all'ideazione e alla celebrazione all'Ulivo di Giovanni Rossaro a Pedersano.

Non manca l'amore per il nostro territorio e "Il suono dei passi", progetto dell'estate scorsa, ci ha portato assieme a chi ci ha voluto accompagnare, alla scoperta delle nostre montagne, della buona musica e dei prodotti a km 0, con cornici pittoresche come il Lago di Cei e la chiesetta di San Martino.

Costante nel nostro percorso è stata la collaborazione con Libera, con la quale abbiamo organizzato anche il ciclo di incontri "Cose nostre a casa nostra" per discutere di mafia e legalità, e significativo è stato il

viaggio che ci ha visto affrontare la tematica del confine. Per discutere di un tema così complicato e dalle mille sfaccettature ci siamo appoggiati in un primo momento a tante associazioni e personalità, come Beppino Englaro e Amnesty. Nella seconda parte del percorso, in compagnia della testata Osservatorio Balcani Caucaso e della libreria Arcadia, abbiamo avuto occasione di riflettere sulla preoccupante situazione della democrazia turca, sulla guerra civile ucraina, sul dramma dei migranti e su quello della Siria (in compagnia dello scrittore Shady Hamadi).

L'ultimo e importante tassello del nostro essere è quello della collaborazione e della sinergia, cerchiamo infatti di non agire mai da soli, di aprire le porte a collaborazioni con enti e associazioni del territorio inserendoci nella fitta rete sinergica di associazioni giovanili e culturali che copre tutta la Vallagarina.

di Social Catena

# Schützenkompanie de Castelam



Le prime notizie che testimoniano la presenza di una milizia urbana di tiratori scelti, gli Schützen, a Castellano risalgono al 1771, anno in cui venne istituita da Francesco Conte di Lodron Laterano a protezione di quel territorio.

Il 10 agosto 2014 la Schützenkompanie Castelam è stata rifondata e intitolata a Nicolò Antonio Curti, notaio che, a cavallo tra fine Settecento e Ottocento, fu comandante del Castello. Oggi la Giunta è così composta: capitano Arnaldo Miorandi, vice Luca Curti, tenente Giovanni Debiasi, istruttore Frank Miorandi, portabandiera Christian Cramerotti.

Le nuove compagnie di "scizzeri" hanno carattere rievocativo e di rappresentanza nelle occasioni commemorative, ma sono anche attive nel volontariato, soprattutto per quanto riguarda il recupero di luoghi di interesse storico-culturale. La Compagnia di Castellano si compone di 20 elementi in costume tradizionale che rispetta fedelmente la divisa assegnata al Capitano Curti

come descritta nei documenti del tempo: "rosso color di sangue e mostre bianche" e copricapo verde a forma di cilindro con ala tirata in su. Anche la bandiera riprende i colori originali e riporta su un lato l'aquila tirolese e sull'altro il paesaggio attorno a Castellano e l'immagine di San Lorenzo.

Alle sfilate in costume oltre agli scizzeri, sfilano anche le vivandiere, donne che si occupavano dei rifornimenti e del sostentamento dei miliziani, ma anche attive nel primo soccorso e come infermiere. Una piccola curiosità: se indossano la calza bianca sono sposate, se portano quella rossa sono nubili. La SK Castelam in costume sfila nelle principali ricorrenze di commemorazione organizzate da altre compagnie, circa 40 uscite all'anno e, a sua volta, ospita i gruppi amici a Castellano in occasione della festività di San Lorenzo.

Anche quest'estate l'11-12-13 agosto si terrà, presso il Parco delle Leggende, la Schützenfest con la partecipazione della banda della

SK di Wangen. Ogni anno, inoltre, il 25 giugno vengono accesi i fuochi per celebrare il culto del Sacro Cuore di Gesù, patrono del Tirolo storico. È l'occasione anche per ricordare il voto che Andreas Hofer, eroe tirolese di resistenza all'invasione napoleonica, fece nel 1809 dopo aver fermato per ben tre volte con l'intervento degli Schützen le truppe franco-prussiane nei pressi di Innsbruck. È da ricordare che la Compagnia di Castellano, comandata da Francesco Baldessarini, si distinse particolarmente nello stesso periodo ostacolando con successo l'avanzata napoleonica nelle nostre zone.

Come associazione di volontariato si compone di circa 200 tesserati e ha contribuito alla cura del territorio e al recupero di alcuni siti di memoria storica.

Sono stati riportati alla luce nove "Stoi" (da stollen, galleria), postazioni in caverna per soldati e cannoni appartenenti alla fortezza di Trento che nel 1915 avevano una funzione difensiva più adeguata a contrastare la nuova artiglieria. La linea di resistenza prevedeva una serie concentrica di gallerie: sono stati riportati alla luce i siti del Doss dei Cannoni, postazione austriaca di controllo della Valle dell'Adige e Trento, della Val dei Daideri e di Sparaverom, nella zona di Cimana dei Presani. Infine, a memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale, è stato posizionato un capitello nei pressi del Lago di Cei.

di Manuela Cavallaro

# Graffiti, territorio, storia ed Europa nei progetti dei giovani della Destra Adige

Sei progetti per cinque comuni: anche quest'anno il Tavolo giovani della Destra Adige ha pensato proposte davvero interessanti per i ragazzi e le ragazze di Villa Lagarina, Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi. Si punterà su territorio, ambiente, arte con particolare attenzione alla fotografia, storia locale con valorizzazione del rapporto tra generazioni e non mancheranno le prospettive internazionali con un progetto dedicato all'Europa; per lo sport, tutti a Nomi per il beach volley.

Tutte le idee sono state presentate in maniera molto esauriente e analitica: i testi sono completi e prevedono più fasi di realizzazione.

## L'impegno per il lavoro

In questo periodo di profonda crisi, in cui i dati di disoccupazione giovanile sono a dir poco allarmanti, ognuno nel proprio piccolo ha il dovere di fare qualcosa, e noi come Tavolo giovani, anche se con piccole iniziative, ci proviamo. Anche quest'anno il Tavolo giovani della destra Adige ha selezionato 5 giovani (uno per Comune) per svolgere il lavoro di distribuzione del libretto con tutti i progetti del Tavolo 2017, dando un piccolo compenso per il lavoro svolto.



Questo è il primo dei risultati che voglio sottolineare, visto che negli anni scorsi molto abbiamo puntato proprio sulla capacità di creare progetti strutturati.

Parola chiave di tutte e sei le idee resta il territorio.

Altro elemento chiave è favorire l'avvicinamento, la continuità: si sta puntando molto a far entrare ragazzi più giovani per farli diventare via via i veri protagonisti del Tavolo.

Terzo elemento da sottolineare è che vogliamo che il lavoro di questi ragazzi e di queste ragazze non si esaurisca nei progetti: vogliamo che diventi un impegno per sé stessi e per l'intera comunità che si manifesta durante tutto l'anno. Vediamo dunque quali sono le iniziative.

### PROSPETTIVA 2.0

Serate in cui scoprire e riscoprire, sotto nuova luce, i grandi uomini,

le grandi donne e gli eventi ai quali i giorni nostri devono la paternità e la maternità. Si svolgeranno in luoghi inusuali come palestre, prati, capannoni, fabbriche dismesse, rovine, piazze e capitelli.

### TAG38060 - ESPERIMENTI URBANI DI GRAFFITISMO

Seconda edizione di un progetto che lo scorso anno andò benissimo e che portò alla creazione di due opere d'arte: una sul municipio e una sulla casetta del tennis.

Il progetto mira a informare, avvicinare e sensibilizzare tutta la comunità rispetto al tema della Street Art. Lo si farà con incontri e laboratori, sia a carattere teorico che a carattere pratico, coinvolgendo attivamente i giovani dagli 11 ai 29 anni.

Saranno coinvolti un esperto e un artista per trattare i diversi temi e le attività si concluderanno con la realizzazione di una nuova opera.



### MULTIFOCUS - FOTOGRAFIA TRA ARTE E DENUNCIA

Nasce dalla volontà di far conoscere e approfondire il tema fotografico dal punto di vista tecnico, artistico e come mezzo di diffusione.

Si compone di serate pubbliche per trattare diversi aspetti, due wor-

kshop in cui si potranno apprendere aspetti pratici della fotografia e una campagna di sensibilizzazione, realizzata con le immagini. Infine ci sarà una mostra fotografica all'Art Zone del "The Right Side Festival".

### I GUARDIANI DEL TEMPO

Attraverso le testimonianze degli anziani si realizzeranno dei filmati capaci di raccontare il "Secolo breve" da poco concluso, chiamato così proprio per la velocità con cui è cambiato il mondo, quando la società si è profondamente trasformata, passando da agricola a globale.

Con questo progetto si punta a raccontare la Destra Adige in maniera nuova. I giovani si faranno guidare attraverso i luoghi più cari

ai nonni, cercando di immaginare come una volta il tempo potesse scorrere tra le piazze e le case. Le narrazioni saranno messe poi online diventando, attraverso i canali di comunicazione più moderni, patrimonio della collettività. Le storie dei nonni sono ancora il collante di una comunità e, perché no, potrebbero diventare anche delle piccole guide per visitatori, per una riscoperta in chiave turistica del territorio.

### PROGETTO EUROPA

È diviso in tre parti nel tentativo di massimizzare il coinvolgimento della comunità nella discussione e per creare un gruppo di lavoro specifico sull'Ue, sotto la forma di redazione giornalistica.

Ci saranno dunque cinque serate informative, visita ai lavori di una commissione parlamentare europea o del parlamento europeo, creazione di una redazione per l'edizione di un magazine tematico.

### NOMI ON THE BEACH

Si passa alle attività sportive col torneo di beach volley a Nomi, in piazza delle feste, che si è svolto tra fine giugno e inizio luglio 2017. Il torneo ha occupato una giornata ed è seguita la premiazione con la festa sulla "spiaggia" e dj set.

### INFOPOINT E PROMOZIONE

Non poteva mancare, ovviamente, il progetto che gestisce gli elementi comunicativi del Piano Giovani, promuovendone le opportunità. All'interno di questo progetto verranno inoltre proposti momenti di riflessione e formazione sulle politiche giovanili.

di Jacopo Cont

## L'estate dei giovani

Anche quest'anno l'estate a Villa Lagarina è ricca di eventi, laboratori e iniziative per bambini e ragazzi, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e delle numerose associazioni di volontari che con passione animano il territorio. Avremo spettacoli di marionette, musica e buon cibo con "Il suono dei passi - armonie dal lago", appuntamenti naturalistici come "Mi-

crocosmo: un mondo di invertebrati acquatici", il "Festivalino" con musica, spettacoli, workshop e mostre. Ancora, "Vita da lupi": gioco educativo da tavolo, il "Clean up day al Lago di Cei" e, sempre al lago, il concerto del coro Anin.

I giovani saranno impegnati e si divertiranno anche con "Castelfolk" e, ovviamente, con "The right side festival 5.0".



# Raccolta differenziata: a giugno raggiunto l'81%

“Da quando a metà novembre ha preso avvio la nuova raccolta porta a porta di tutte le frazioni, vetro escluso, la media della differenziata riferita a sette mesi – da dicembre 2016 a giugno 2017 – è salita al 78% con un picco dell'81% a giugno, oltre 8 punti in più della media della Comunità di Valle sul medesimo periodo, Villa Lagarina esclusa. Un risultato che ci attendavamo ma che non potevamo certo dare per scontato, frutto dell'impegno e segno della grande maturità della maggioranza dei cittadini cui va il plauso per la diligenza e il senso civico dimostrati.

Marco Vender,  
assessore all'ambiente



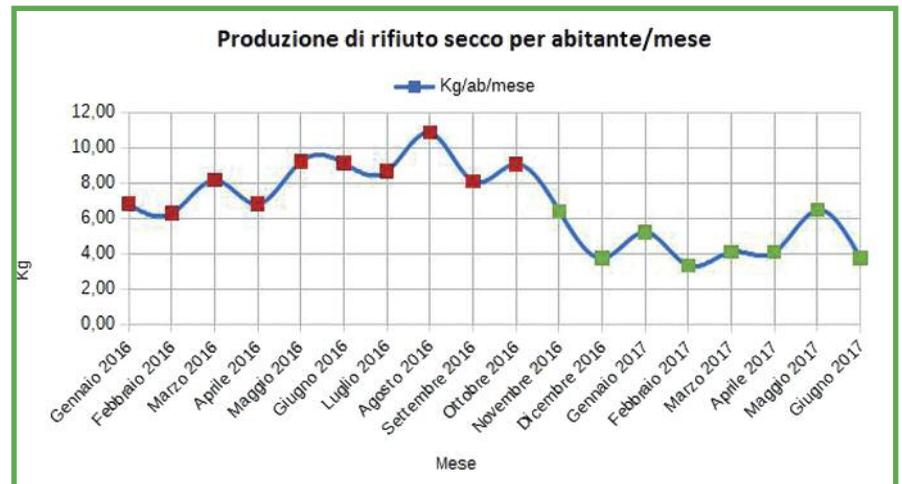
Al di là di questo valore simbolico e riassuntivo, le ulteriori notizie estremamente positive arrivano dall'aver centrato altri due obiettivi che avevamo giudicato fondamentali.

Anzitutto la riduzione consistente del rifiuto urbano complessivamente prodotto da Villa Lagarina, sceso da una media mensile di 144 tonnellate, misurata da gennaio a ottobre 2016, a una media mensile di 128 tonnellate per il periodo da novembre 2016 a giugno 2017.

Non bastasse, forse l'elemento ancora più soddisfacente è l'evidente e sistematica riduzione, a partire da novembre 2016, del residuo sec-

co prodotto (vedi grafico): nei primi sei mesi del 2017 ciascun abitante di Villa Lagarina ha smaltito ogni mese mediamente 4,5 kg di residuo

(che dà una proiezione di 54 kg/anno) contro i 7,5 kg/mese misurati nello stesso periodo del 2016, una diminuzione del 40%!





### TESSILI SANITARI

Coloro che hanno l'esigenza di smaltire importanti quantità di tessili sanitari (pannolini o pannoloni) possono rivolgersi allo Sportello ambiente comunale. Abbiamo infatti istituito dei punti di raccolta appositi sul territorio, con ingresso informatizzato.

È del tutto evidente che oltre a un beneficio per le discariche trentine e quindi per l'ambiente, ciò porterà una proporzionale riduzione dei costi di smaltimento che – ricordiamo – la Provincia ha portato per tutti i comuni a 160 euro per tonnellata. Se oggi quindi produciamo mediamente 11 tonnellate di rifiuto urbano in meno ogni mese, il risparmio atteso sull'anno sarà attorno ai 21.000 euro (130 tonnellate/anno x 160 euro).

Analizzando le altre frazioni raccolte, i dati dei primi sei mesi ci dicono che la raccolta differenziata della carta (16 tonnellate al mese) appare in riduzione rispetto a quella con cassonetti stradali: -28% il dato 2017 rispetto alla media 2014-2016. Così la raccolta differenziata del multi-materiale (imballaggi, plastiche, lattine, etc.): -12% il dato 2017 (10 tonnellate al mese) rispetto alla media 2014-2016 con i cassonetti stradali.

Una riduzione probabilmente dovuta anche al venir meno di conferimenti dai paesi limitrofi. Sostanzialmente stabile la quantità

mensile raccolta di umido (23 tonnellate) e di vetro (10 tonnellate). Nulla sappiamo per il momento circa il miglioramento o meno della qualità delle varie frazioni raccolte in modo differenziato, dovremo attendere una puntuale analisi merceologica che abbiamo programmato per l'autunno, quando il sistema si sarà stabilizzato. Altro dato molto interessante deriva dalla registrazione degli svuotamenti dei mastelli del residuo secco,

effettuata durante i 13 servizi eseguiti in 23 settimane di nuova raccolta. La media di esposizione del mastello grigio è infatti finora stata di 1,05 volte al mese – riscontrata nel 60% delle utenze – mentre appena il 2% lo ha esposto sempre. Prova tangibile della bontà della scelta fatta, sia riguardo al volume del mastello fornito, sia alla frequenza bimensile di raccolta istituita.

di Marco Vender

È obbligatorio esporre i mastelli di residuo, carta e umido: gli operatori non raccolgono infatti rifiuti sfusi. In caso di errato conferimento, vi sarà lasciato un adesivo come questo con la motivazione del mancato ritiro.

## RIFIUTO NON RITIRATO PER ERRATO CONFERIMENTO

- rifiuto non conforme alla raccolta differenziata
- contenitore non conforme
- giorno di esposizione non corretto
- assenza di contenitore



### L'utente è tenuto a:

- ritirare il contenitore non raccolto
- differenziare il contenuto attenendosi alle direttive indicate nella guida distribuita
- utilizzare solo il mastello/sacco fornito dal Comune
- rispettare il calendario di conferimento

**ATTENZIONE:** la prossima non conformità sarà sanzionata a termini del Regolamento comunale di polizia urbana.

**INFO:** Sportello Ambiente comunale 0464 494208



# Zanzara tigre: ai cittadini chiediamo di fare di più

L'impegno a cui tutti dobbiamo contribuire è di mantenere la densità di popolazione della zanzara tigre al di sotto dei livelli di sopportabilità ma anche della soglia di rischio sanitario.

Per farlo serve che ognuno faccia la propria parte visto che i dati che scaturiscono dai monitoraggi settimanali – eseguiti da maggio ai primi di ottobre grazie al lavoro di Donato Scrinzi ed Eleonora Pizzini – due giovani operatori selezionati dal Comune e assunti dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto – ci dicono che l'infestazione è in costante crescita.

Infatti il numero totale di uova raccolte nel 2016 tramite le 22 ovi-trappole posizionate sul territorio comunale (11 a Villa Lagarina, 6 a Pedersano, 4 a Castellano, 1 a Cei) è stato di 13.392 contro le 12.791 nel 2015, con un aumento del 4,70%.

L'infestazione ha mostrato in generale un'estensione maggiore nel 2015 ma l'intensità è stata superiore nel 2016, soprattutto nella fase centrale e finale del periodo di osservazione.

Le stazioni di monitoraggio che hanno superato il limite critico stagionale di uova raccolte sono state due: in via Gaetano Donizetti e in via Attilio Lasta. Mentre le stazioni in via 25 Aprile, in via Rita Roberti a Pedersano, al cimitero di Castellano e nel giardino del parco Guerrieri Gonzaga hanno superato il li-



Foto di James Gathany

mite critico per singola data almeno in un'occasione.

Se il Comune interviene ogni venti giorni distribuendo un prodotto antilarvale biologico in tutte le cadoioie pubbliche, quasi sempre le situazioni critiche sono frutto di scarsa attenzione ai ristagni idrici nelle proprietà private: terrazzi, giardini, orti. Piccole quantità d'acqua stagnante, come quelle contenute in sottovasi, tombini, bidoni per l'irrigazione, pneumatici, carriole, bacinelle, teli di nylon, etc. costituiscono l'habitat migliore per la proliferazione della zanzara.

Se proprio non si possono evitare ristagni, è sufficiente introdurre ogni 15-20 giorni nell'acqua stagnante una pastiglia di *Bacillus Thuringiensis* – un antilarvale biologico, innocuo per piante e animali domestici – che impedisce lo sviluppo delle larve di zanzara. Nel caso invece di infestazioni significative occorre intervenire con trattamenti insetticidi rivolti ai soggetti adulti, un intervento da attuarsi però soltanto in caso di necessità, perché uccide tutti gli insetti presenti, anche quelli utili.

di Marco Vender

[www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/zanzara\\_tigre](http://www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/zanzara_tigre)  
[www.zanzara.fondazionemcr.it](http://www.zanzara.fondazionemcr.it)

# Canne fumarie: obbligatoria la manutenzione



Lo scopo principale del camino è quello di trasferire i fumi prodotti dalla combustione a un'altezza tale che possano facilmente essere dispersi in atmosfera senza causare danni o fastidio.

In provincia di Trento si registrano ogni anno più di 200 incendi da surriscaldamento della canna fumaria (l'autocombustione della fuliggine depositata porta la temperatura all'interno del camino a più di mille gradi!) e circa 10 intossicazioni da monossido di carbonio (CO), un gas tossico, inodore, incolore, insapore e invisibile la cui esposizione prolungata può determinare la riduzione dell'apporto d'ossigeno ai tessuti del corpo e quindi la morte.

La legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e successive modifiche obbliga alla pulizia delle canne fumarie delle civili abitazioni collegate a stufe a combustione solida, al fine

di prevenire l'incendio, ogni 40 quintali di combustibile consumato e comunque almeno una volta l'anno. Le stufe a combustione gassosa e liquida hanno bisogno invece di minore manutenzione, a seconda del caso anche oltre l'anno.

Agli effetti della regolare manutenzione delle camere da fumo e conseguente prevenzione degli incendi, è costituito in ciascun comune il servizio obbligatorio di spazzatura dei camini. Nessuno può infatti esercitare il mestiere di spazzacamino senza il permesso speciale del sindaco. A tale scopo il Comune di Villa Lagarina ha rilasciato nel 2013 l'autorizzazione speciale per l'esercizio dell'attività di spazzacamino alla ditta DR di Dorian Rizzi con sede in via F.lli Bronzetti 12 a Rovereto (339 1426069 - dorianorizzi@yahoo.it - www.spazzacaminodr.it).

Dal primo dicembre 2016, all'atto dell'installazione di un nuovo impianto termico civile o comunque entro 30 giorni dalla prima manutenzione utile in caso di impianto esistente, è fatto obbligo di accatastamento al Sistema informativo risorse energetiche (SIRE) attraverso l'apposizione sul generatore termico, da parte di professionisti manutentori accreditati, di un'apposita etichetta adesiva e l'inserimento in SIRE dei dati relativi all'impianto termico e ai soggetti ad esso riferiti. Bisogna fare attenzione perché l'impianto è costituito dall'insieme

di tutti gli apparecchi che climatizzano l'unità immobiliare: caldaia a gas o gasolio, cucina economica o termocucina, stufa a legna o pellet, stufa a olle, caminetto, impianto di raffrescamento.

È bene ricordarsi di:

- mantenere pulito il camino e controllarlo prima dell'inizio del periodo di riscaldamento, rivolgendosi a personale qualificato;
- tenere aggiornato il registro di pulizia del camino;
- far rimuovere eventuali aspiratori meccanici posti alla sommità dei camini;
- accertarsi che il comignolo abbia sezione di uscita adeguata e libera da ostruzioni;
- non tappare mai i fori di ventilazione e tenerli sempre puliti e liberi da ostruzioni.

Si ricorda infine che la stufa non è un inceneritore domestico e che quindi è fatto divieto di bruciare rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo in quanto rilasciano in atmosfera emissioni inquinanti e tossiche (art. 26 del Regolamento comunale di polizia urbana).

di Marco Vender

## INFO

Sportello impianti termici  
 Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE)  
 0461 499685  
 impiantoinforma@provincia.tn.it



# Dalla parte del Pianeta

[www.villalagarinainsieme.it](http://www.villalagarinainsieme.it)

Che il cambiamento climatico sia in atto è un dato di fatto, nonostante la potente e danarosa comunità di negazionisti che ha ora come paladino più in vista il neo-presidente degli USA Trump, che recentemente ha pensato bene di sfilarsi dagli Accordi di Parigi sul clima sottoscritti giusto nel 2015. Dopo una stagione invernale senza precipitazioni e una primavera che non ha saputo recuperare il gap idrico creato, abbiamo appena trascorso un mese di giugno con un lungo periodo di caldo ben sopra la media che si è concluso con una settimana di precipitazioni repentine e ripetute davvero imponenti, classificate dalla meteorologia come "bombe d'acqua". Il tutto ha manifestato i suoi effetti anche sul nostro territorio, prima con una carenza idrica che ha creato problemi all'agricoltura e impoverito le sorgenti, poi con allagamenti diffusi, danni materiali e piccoli smottamenti che hanno tenuto in allarme e sul campo per giorni i nostri vigili del fuoco volontari. E che solo per circostanze fortuite non hanno provocato problemi alle persone.

Petteri Taalas, segretario generale dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, descrive le conseguenze che il cambiamento climatico porta con sé e che noi stessi possiamo purtroppo verificare: «la frequenza e l'impatto degli eventi estremi sono aumentati, le ondate di calore e le inondazioni che avvenivano una volta

a generazione stanno diventando più regolari, l'aumento del livello dei mari ha aumentato l'esposizione alle tempeste associate ai cicloni tropicali». Allo stesso tempo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) avverte che stanno aumentando in maniera esponenziale i profughi climatici, ormai il doppio di quelli causati da conflitti e violenze.

Non aiuta che il 2016 sia stato il nuovo anno più caldo per la Terra, con un incremento di 1,1 gradi centigradi rispetto al 1880, quando è stata avviata la misurazione delle temperature terrestri, avvicinandoci così in maniera inesorabile al livello di 1,5 gradi di aumento indicato dall'Accordo di Parigi come obiettivo da non superare. Il dato, comunicato da NASA, Amministrazione Nazionale Oceanica ed Atmosferica e UK Met Office, rientra in un trend che appare univoco: da oltre un anno ogni singolo mese risulta il mese più caldo di sempre. Stando alle ricerche scientifiche, per trovare un livello di temperature come quello attuale bisogna tornare indietro a 115 mila anni fa; inoltre, bisogna risalire a 4 milioni di anni fa per registrare nell'atmosfera terrestre una concentrazione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) come quella attuale, pari ormai stabilmente a 400 parti per milione. A preoccupare è soprattutto il fatto che il riscaldamento proseguirà anche nei prossimi mesi dal momento

che eventuali azioni di contenimento non riusciranno a ridurre in tempi brevi i livelli di CO<sub>2</sub> né lo scioglimento dei ghiacci che provoca un innalzamento dei mari (in media 15 centimetri in più dal diciottesimo secolo ad oggi) e un riscaldamento degli oceani con conseguenze sull'intero ecosistema meteorologico.

Come riporta la Giunta comunale nel proprio Documento di politica ambientale varato per il periodo 2017-2020, «non c'è dubbio che le cause del riscaldamento globale, che provoca il cambiamento climatico, siano attribuibili ai gas serra prodotti dall'attività umana, incentrata sull'uso di combustibili fossili. Il solo futuro possibile per il nostro Pianeta è che le fonti energetiche rinnovabili – eolico, solare, idrico, biomassa, geotermico – diventino presto l'unica fonte di energia. Nel contempo la scienza ci avvisa che molte dinamiche sono tuttavia oramai inarrestabili e che, per alcune di esse, siamo arrivati al punto di non ritorno, per cui sarà necessario adattarsi ai cambiamenti favorendo un atteggiamento resiliente guidato dalle proiezioni scientifiche». Oltre che rivedere i nostri stili di vita.

Il Gruppo consiliare  
di Villa Lagarina Insieme

# Interrogazioni presentate da inizio anno



Riprendendo il tema dell'articolo pubblicato sullo scorso notiziario e inerente le attività che svolgiamo in qualità di consiglieri comunali di minoranza, riportiamo di seguito parte del contenuto delle interrogazioni che sono state presentate nel corso degli ultimi mesi dalla nostra lista.

## INTERROGAZIONE SULLO SPOSTAMENTO DELL'UFFICIO TECNICO

Attraverso la stampa locale, abbiamo appreso che, nell'ambito della gestione associata, è necessario investire una notevole somma di denaro per spostare l'Ufficio tecnico a Pomarolo. Abbiamo quindi chiesto quali siano la somma a carico del Comune di Villa Lagarina e quella a carico della Comunità di Valle e il futuro utilizzo degli spazi che verranno lasciati liberi all'interno del municipio di Villa Lagarina.

## INTERROGAZIONE SUI PIANI PAES E PIMS

Abbiamo chiesto il costo sostenuto per l'elaborazione del Piano per l'energia sostenibile e del Piano per la mobilità sostenibile, affidati dall'amministrazione comunale a studi privati esterni.

## INTERROGAZIONE SUL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Dato il fenomeno del "turismo dei rifiuti", intensificatosi con il nuovo

sistema di raccolta porta a porta e denunciato dall'amministrazione di Nogaredo anche sulla stampa locale, abbiamo chiesto se l'amministrazione non abbia valutato preventivamente l'opportunità di condividere tale sistema di raccolta con i due comuni limitrofi di Pomarolo e Nogaredo, peraltro coinvolti nella gestione associata dei servizi con Villa Lagarina. Inoltre abbiamo chiesto se il nuovo sistema di raccolta sia stato adottato sulla base di un piano affidato a uno studio esterno e quali siano stati gli eventuali costi dello stesso.

## INTERROGAZIONE SUGLI ALBERI ABBATTUTI A CEI

In merito al recente abbattimento di alberi di grandi dimensioni in prossimità della ex colonia dei Vigili del Fuoco, abbiamo chiesto se l'abbattimento sia stato preventivamente autorizzato e il relativo costo sia stato imputato al proprietario del terreno e se l'amministrazione ritiene opportuno cogliere l'occasione della rimozione della vecchia recinzione in metallo, affinché venga sostituita con una più "consona" in legno e più distante dalla riva, nel rispetto della normativa demaniale.

## INTERROGAZIONE SULLA COLLOCAZIONE DEI MONUMENTI "L'ANGELO" E "TRILITE"

In quest'interrogazione abbiamo evidenziato l'inopportuna colloca-

zione di questi due monumenti, l'uno relegato in un angolo dietro la recinzione delle scuole e l'altro oscurato dalla nuova pensilina che conduce al parcheggio interrato.

## INTERROGAZIONE SULLA CONCESSIONE DI SPAZI COMUNALI PER IL PROGETTO "SPAZIOLAB"

Attraverso un comunicato stampa pubblicato sul sito del comune, abbiamo appreso che il Comune di Villa Lagarina e l'Associazione "Energie Alternative", hanno sottoscritto una convenzione per la gestione del progetto "SpazioLab" nei locali comunali dello stabile ex-Eca di via Cavolavilla. Visto che il Comune ha adottato un apposito regolamento per l'utilizzo di sale e spazi pubblici, a cui devono attenersi tutte le associazioni e i privati cittadini, abbiamo chiesto quale sia il costo annuale del progetto "SpazioLab" e se è prevista una modifica del regolamento sull'utilizzo delle sale comunali per la specifica Associazione "Energie Alternative".

di Gruppo consiliare  
Civica per l'unione dei comuni

# Voucher: usciti dalla porta e rientrati dalla finestra



Lo scorso 17 marzo il Governo ha deciso l'eliminazione dei voucher, ovvero i buoni per retribuire il lavoratore che svolge attività di tipo "accessorio": se non fossero stati cancellati tempestivamente, sarebbe stato indetto il referendum e quindi, la permanenza dei voucher all'interno del nostro sistema, sarebbe stata decisa dalla volontà popolare. Ora, dopo aver evitato che i cittadini si esprimessero sulla questione, il Governo ha deciso di reintrodurli, con la stessa fretta con cui li aveva cancellati appena pochi mesi fa.

Per capire meglio come saranno i "nuovi" voucher, è bene ricordare quale sia stata la loro genesi: i buoni-lavoro furono introdotti nel 2002, ma rimasero sostanzialmente inutilizzati per anni, fino a quando la loro applicazione fu avviata in via sperimentale in occasione delle vendemmie del 2008. Nella disciplina iniziale, i voucher erano circoscritti ad ambiti molto limitati: era infatti possibile utilizzarli solo in determinati settori quali, ad esempio, le pulizie domestiche o l'assistenza domiciliare a bambini e persone anziane. I lavoratori retribuiti con i voucher dovevano inoltre essere soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, oppure pensionati, casalinghe o studenti.

Tuttavia l'utilizzo dei voucher fu nel tempo sempre più ampliato e la normativa successiva, in particolare la Legge Fornero del 2012,

ha tolto qualsiasi forma di limitazione.

Benché il loro scopo iniziale fosse quello di far emergere il "sommerso", i voucher hanno continuato a essere poco utilizzati proprio nelle regioni, tra cui Sicilia, Campania e Calabria, dove il lavoro nero è più diffuso. In altre aree geografiche invece, compreso il Trentino, ma anche la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna, hanno avuto una crescita esponenziale: ciò ha reso evidente che il lavoro accessorio, anziché per far emergere il "sommerso", è stato principalmente utilizzato per sostituire il normale e regolare contratto di lavoro subordinato e un singolo voucher, che avrebbe dovuto coprire un'ora di lavoro, veniva spesso utilizzato per prestazioni di durata superiore, senza che fosse possibile alcuna forma di controllo. Il lavoratore retribuito con i voucher, si trovava inoltre senza contratto, senza tutele e soprattutto privo di copertura previdenziale con cui aver diritto, per esempio, a disoccupazione e pensione.

L'utilizzo distorto che è stato fatto dei voucher poneva dunque il dovere di mettere un freno al loro abuso. Purtroppo la proposta dei "nuovi voucher" circolata a fine maggio, anziché correggere le storture del passato, sembra addirittura aggravarne la portata. In primo luogo, è previsto che potranno essere utilizzati dalle imprese con meno di 5 dipendenti: ciò significa so-

stanzialmente che il 90 per cento delle aziende italiane potrà utilizzarli. La prestazione resa coi voucher dovrà inoltre essere registrata un'ora prima, ma l'azienda avrà la facoltà di annullarla entro tre giorni: in tal modo, si avrà tutto il tempo per cancellare la registrazione e poi pagare il lavoratore in nero. Se questa resterà dunque la proposta del Governo e non interverranno future modifiche, il voucher sarà uno strumento che si presterà ad abusi clamorosi, ancor più che nel passato.

di Julka Giordani

# GIROVAGANDO in Destra Adige

UNA CAMMINATA NELLA NATURA



Quasi 600 persone si sono cimentate nella camminata di circa 15 chilometri lungo il percorso collinare che da Isera arriva fino a Nomi passando per Nogarredo, Villa Lagarina e Pomarolo. La prima edizione di "Girovagando in Destra Adige", svoltasi domenica 21 maggio, ha riscosso grande successo e coinvolto oltre alle 5 amministrazioni comunali, non meno di 30 associazioni e una decina di attività economiche dei territori attraversati. Gli organizzatori hanno già dato appuntamento al 2018 per la seconda edizione!

Per conoscere i vari percorsi visita  
[www.destradigelagarina.it](http://www.destradigelagarina.it)